



Ufficio Stampa



RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

[Agricoltura]

Regione Toscana

NAScerà IN TOSCANA CENTRO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA QUALITÀ DELL'ALIMENTAZIONE

Sarà un centro di eccellenza, unico in Italia, e avrà la forma di una "associazione"



Nascerà a Firenze il "Centro internazionale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari e la qualità dell'alimentazione". Sarà un centro di eccellenza, unico in Italia, che si occuperà di tutte le tematiche della qualità agroalimentare, dalla terra alla tavola. La Regione, che ha già approvato in proposito una determinazione in giunta regionale, sarà il soggetto promotore e svolgerà un ruolo propulsivo e di coordinamento in vista dell'Expo 2015 di Milano che sarà centrato proprio su questi temi. Il centro avrà la forma di una "associazione", i soci fondatori saranno enti pubblici e privati che si sono dichiarati interessati: tra questi le tre Università Toscane, il CNR, la Scuola S. Anna, IMT Lucca, Unioncamere Toscana, l'Unione Regionale Cuochi Toscani, CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Legacoop Agroalimentare Toscana, Confcooperative Fedagri,

Confindustria Toscana, Fondazione dei Locavori, Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze attraverso l'Osservatorio Mestieri d'Arte. Altri soggetti hanno già manifestato interesse e potranno associarsi in un secondo momento. La sottoscrizione dell'atto costitutivo (che sarà comunque aperto ad altre eventuali adesioni) avverrà presumibilmente nella prima settimana di ottobre. Intanto si sta provvedendo a perfezionare lo statuto.

"L'idea di realizzare in Toscana un Centro internazionale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari e la qualità dell'alimentazione, compresa l'alta cucina – ha annunciato stamani l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori, intervenendo al convegno Stili di vita, alimentazione, sport e salute, ospitato a Expo Rurale Toscana 2013 in corso alla Fortezza da basso -, nasce dalla constatazione che gli stili di consumo dei toscani si configurano come un mix di tradizione, equilibrio e radicamento territoriale. In altre parole la Toscana può essere presa ad esempio concreto di uno stile di vita sano, una "Food Valley" che comprende l'intera regione. L'obiettivo, in sintonia con le tematiche di Expo 2015, è quello di creare una cultura del cibo rispettosa dell'ambiente e della salute dell'uomo".

"E' evidente che conterà molto l'educazione alla buona alimentazione – ha proseguito Salvadori – che non può però vivere solo nella scuola, ma deve trovare prosecuzione negli stili di vita in famiglia. L'obiettivo è arrivare ad una consapevolezza condivisa che non è verosimile pensare ad una alimentazione centrata sulla carne per tutti, ma ragionare sulle possibilità di un corretto apporto proteico fondato sullo sviluppo agricolo in cui si sono saputi coniugare ricerca agro-alimentare e ricerca per la salute. Questo è anche lo scopo di Expo Rurale: riportare la campagna in città non per nostalgia, ma per mostrare il moderno volto di ricerca e investimento".

Il Centro internazionale, che avrà sede presso una struttura storica della città di Firenze, sarà un luogo dove formare figure professionali da impiegare nelle mense pubbliche (ospedali, RSA, università, enti locali, scuole, aziende, ecc.) promuovere la ricerca valorizzando le eccellenze scientifiche toscane, divulgare nuova conoscenza verso i giovani interessati ad intraprendere professioni legate alla cucina e all'alimentazione e verso gli operatori del settore che intendono approfondire le proprie competenze e specializzarsi in particolari tematiche sempre legate alla cucina e all'alimentazione. Le radici affonderanno nel tessuto locale tenendo conto delle produzioni tipiche, delle tradizioni culinarie, degli impatti sanitari, della storia e dei vari ambienti toscani, con le opportunità offerte dalla filiera corta e dalle produzioni a kilometro zero in primo piano.

14/09/2013 13.28

Regione Toscana

Mercoledì divieti dalle 13 alle 17, punto critico la Pistoiese

Il 25 pendolari alla prova giovedì c'è il circuito iridato

MARTEDÌ 24 si potrà persino pensare di uscire dal Campo di Marte senza volare: il tracciato di gara non utilizza via Campo d'Arrigo ma via San Gervasio, e così l'itinerario via del Gignoro, Mezzetta, Del Sarto, via di San Salvi, Mazzanti, passaggio sotto il Cavalcavia dell'Affrico, Campo d'Arrigo (invertita), ponte del Pino, via degli Artisti potrà sempre essere usato per raggiungere i viali sia di mattino che di pomeriggio. Mercoledì 25 le gare sono solo di pomeriggio, i divieti scattano dalle 13 alle 17 e i punti critici saranno la Pistoiese (che secondo le stime del Comune impatta su 10 mila pendolari circa), le Cascine e la zona dello stadio, dove tuttavia rimarranno transitabili via Marconi e via Campo d'Arrigo. I dolori veri saranno giovedì 26, quando i ciclisti faranno l'allenamento sul famoso circuito "iridato" tra viale Paoli e Fiesole e di fatto Cure e Campo di Marte saranno off limits.

E' la seconda parte della "guida" alla settimana iridata dopo quella sui primi tre giorni di gara (sabato 21, domenica 22 e lunedì 23), pubblicata giovedì 12 settembre. Non l'ultima: i giorni dello tsunami saranno gli ultimi, quelli delle gare in linea quando ogni competizione si concluderà con il circuito iridato che verrà percorso più volte, 10 nella gara regina di domenica 29, che incoronerà il campione mondiale uomini elite. Nei prossimi giorni le indicazioni anche per l'ultimo fine settimana, dal 27 al

29. Intanto qualche consiglio.

Martedì 24 (ore 9-12.30 e 13.30-17): libere sia la Pistoiese che Baracca, liberi il cavalcavia delle Cure e i viali. Off limits le Cascine. Ricordate che il ponte San Niccolò sarà chiuso quindi per l'itinerario Libertà-Ferrucci c'è la viabilità alternativa attraverso Mazzini-Mannelli (invertita)-De Santis (invertita); preferite l'uscita Firenze Nord, quella Sud sbatte contro la gara, l'unica possibilità è fare il Gignoro.

Mercoledì 25 (ore 13-17): chiuse Pistoiese e Baracca, chiuso il ponte San Niccolò, off limits le Cascine; l'area tra via San Ger-

Chiuse Bolognese e Faentina: per chi viene dal Mugello meglio prendere l'A1

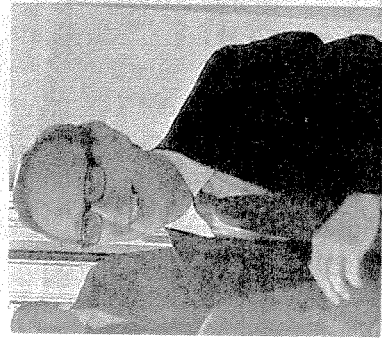
vasio a nord e viale Malta a sud non è accessibile; liberi Bolognese, Faentina, Cure, viale Volta, Verga, Gignoro e viale Europa.

Giovedì 26 (ore 9-12.30): sarà l'antipasto del giorno "nero", quello successivo: viale don Minzoni sarà chiuso all'altezza di via Pascoli, inaccessibile il cavalcavia delle Cure e il viale Righi; impedito l'accesso in città attraverso Bolognese e Faentina (l'unica possibilità è fare l'A1 dal Mugello). (2-continua) (e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica Firenze 14 settembre 2013

L'ACCORDO



Il direttore del dipartimento interaziendale Diagnostica per immagini Ilario Menchi;

Tre categorie

Cambia la prevenzione: saranno create tre categorie di rischio. Le donne nella fascia più alta saranno chiamate una volta all'anno

Breast unit

Careggi e Asl creeranno una sola Breast unit che prenda in carico la donna nell'intero percorso di cura, a partire dall'intervento

Tumore al seno: Careggi, Asl e Ispo insieme

Dallo screening alla chirurgia, cambia tutto

Prevenzione: nei soggetti a rischio esami ogni anno. Ipotesi Villa Ragionieri

di ILARIA UIVELLI

IL SISTEMA non funziona più. E' saltato. Le ultime due segnalazione arrivate al nostro giornale sono di ieri: una donna di 40 anni, esente dal pagamento del ticket, ha dovuto penare per settimane per ottenere un appuntamento per la mammografia. L'alternativa, onerosa, per lei disoccupata, era pagare i 38 euro di ticket più i 10 di contributo di digitalizzazione. Alla fine un posto, in tre mesi, le è stato trovato. Se avesse pagato il ticket il posto ci sarebbe stato in tre giorni. Prima storia. L'altra segnalazione riguarda i tempi per la consegna dei referti della mammografia, all'interno dello screening Ispo: la donna che ci ha scritto ha aspettato tre mesi. Non è stata la più sfortunata. In ogni caso, dallo screening alla rete oncologica (intervento chirurgico, chemio e radioterapia, follow up), il percorso — attualmente a ostacoli — della prevenzione e cura del cancro della mammella verrà globalmente rifondato. Con un obiettivo: annullare o rendere ragionevoli i tempi d'attesa per le mammografie extra screening, far funzionare con tempi certi lo screening (che verrà esteso alle donne



dai 45 ai 75 anni, attualmente la fascia è 50-70), dare un percorso certo alle pazienti alle pazienti da trattare, con una presa in carico per l'intero periodo di cura. Nasce con questo spirito l'idea della Breast unit (il centro di riferimento per la chirurgia della mammella) unica tra Asl e Careggi. La rete con liste di attesa uniche, e forze che si interscambiano. Un'idea che è già un progetto concreto: ieri si sono incontrati per sancire l'accordo, che verrà presto siglato, i di-

rettori generali di Asl 10 Paolo Morello e Careggi Monica Calamai. Si sta cercando anche una sede in cui concentrare tutte le attività. In Rete, da un paio di mesi, di Villa Ragionieri, dopo aver mollato l'idea di acquistarla nel 2008, ora è presa in seria considerazione l'ipotesi affittarne una fetta per realizzare l'intero percorso (i macchinari anche per la radioterapia ci sono già). Non solo cura: l'idea è anche quel-

la di unificare il percorso diagnostico per lo screening, Careggi e Asl con Ispo (la cui senologia clinica, che dovrà lasciare viale Amendola, sarà presto inglobata a Careggi) — che è indietro nella refertazione — mettendo a disposizione i senologi di Careggi che già dal primo settembre hanno cominciato a lavorare per l'Asl dove quattro macchinari (come denunciato nel marzo scorso da La Nazione) erano sottoutilizzati. Ieri i direttori della Diagnostica per immagini interaziendale Ilario Menchi e di Ispo Gianni Amunni, si sono incontrati per fare un primo punto nel potenziamento della rete di screening che dovrebbe essere allargata anche all'Arca vasta. La nuova formula dovrà dare risposta in tre giorni alle donne (con sintomi) che richiedono una mammografia; per quanto riguarda la prevenzione, la priorità si fonderà sul rischio: le donne nella categoria di rischio più elevata saranno chiamate una volta all'anno per effettuare ecografia, mammografia e (se necessario) risonanza magnetica; le donne nella categoria di medio rischio saranno chiamate ogni anno e mezzo; le donne nella categoria a basso rischio continueranno ad essere chiamate ogni due anni.

Novembre 14 settembre 2013

VICCHIO IL RETROSCENA DELLA RICHIESTA DI COMMISSARIAMENTO

«Forteto, nessuna normativa sulla presenza dei minori»

di GIGI PAOLI

LA COOPERATIVA del Forteto ha uno statuto che «non prevede erogazioni e/o fornitura di servizi a carattere o natura sociale. Pertanto la cooperativa in quanto tale non appare dotata di strumenti normativi (previsioni statutarie, regolamenti interni, eccetera) che tutelino e/o garantiscano i diritti di eventuali ospiti disadattati e/o minori ovvero provvedano a regolamentarne la presenza e il ruolo in seno alle attività caratteristiche della cooperativa». Dunque quell'articolo 4 (oggetto sociale) dello statuto del Forteto — «accogliere e ospitare disadattati, anche minori di età» — non è «conforme alla normativa vigente o comunque non è inerente lo sco-

L'ACCUSA DEGLI ISPETTORI
«Lo statuto della cooperativa non prevede erogazione di servizi di natura sociale»

po mutualistico dell'ente». E' questo il clamoroso retroscena contenuto nell'allegato al verbale di ispezione straordinaria del ministero dello Sviluppo Economico, in seguito al quale è stato chiesto il commissariamento della cooperativa. In parole semplici: la Cooperativa Agricola «Il Forteto» non avrebbe avuto alcun titolo giuridico per ospitare i ragazzi in difficoltà che il tribunale dei minorenni metteva inspiegabilmente nelle mani di un uomo già condannato con sentenza definitiva per reati sessuali, il 'Profeta' Rodolfo Fiesoli (ora rinviato a giudizio per maltrattamenti assieme ad altri 22 suoi pretoriani). E se



CHOC La fiaccolata di sostegno alle vittime degli abusi del Forteto, nel maggio scorso a Vicchio, e nel tondo il 'profeta' Rodolfo Fiesoli

si sostiene che una cosa è la cooperativa agricola e un'altra la comunità, ecco cosa hanno scritto gli ispettori ministeriali nella loro relazione: «Oltre alla cooperativa, esistono poi anche un'associazione e una fondazione formate da una parte della compagine sociale della cooperativa, che hanno lo scopo di promuovere il 'modello di vita' della comunità in questione e di gestirne gli aspetti logistici e organizzativi. Seppur ci si trovi di fronte a realtà ben distinte (cooperativa, associazione e fondazione), la circostanza sopra descritta crea un legame imprescindibile fra le stesse». E' un passaggio che si aggiunge alle di-

scriminazioni nei confronti dei soci 'dissidenti', che sono state svelate dagli ispettori grazie a svariate testimonianze: «Hanno denunciato di aver subito immotivate penalizzazioni e demansionamenti professionali a vario titolo dopo le manifestazioni di dissenso e l'uscita dalla 'comunità'». Una comunità che, secondo la procura di Firenze, non era altro che un teatro di violenze, soprusi e intimidazioni che Fiesoli e i suoi tirapiedi hanno messo in atto per anni mentre chi doveva vigilare (tribunale dei minori, servizi sociali, amministrazioni comunali, professionisti vari) girava la testa da un'altra parte.

MARRADI

**Siae esosa
Il Comune
scrive
al governo**

UNO STOP alle troppe pretese della Siae. Lo sollecita il consiglio comunale che ha chiesto al governo che possano essere eseguite «senza più particolari licenze, ma con una semplice segnalazione ad uno sportello del proprio Comune» «la musica dal vivo con un massimo di 200 partecipanti», e «le rappresentazioni teatrali eseguite da associazioni onlus o senza scopo di lucro realizzate per la raccolta di fondi a scopo benefico, da scuole a scopo formativo e didattico». Un problema molto sentito in tutto il Mugello: non si contano i casi di associazioni o eventi, anche di tipo benefico, che devono pagare centinaia di euro, o subire multe per il pagamento dei diritti d'autore. Casi paradossali, come biblioteche comunali che rinunciano ai loro incontri di lettura per bambini perché la Siae vuol essere pagata, o saggi musicali di fine corso che o paghi o non li fai. Nell'ordine del giorno, proposto dal consigliere Marco Milani si sottolinea che «l'attività di musica dal vivo è spesso motivo di raccolta fondi per le associazioni e cooperative sociali che svolgono un'attività volontaria nei confronti delle persone in difficoltà».

Paolo Guidotti

Ninere 14 settembre 2013



Venerdì 13 settembre 2013

Montagna, 35 punti "Ecco Fatto!" al via contro lo spopolamento

FIRENZE- Saranno presto 45 i punti "Ecco Fatto!" aperti in Toscana grazie al progetto voluto da Uncem e Regione Toscana. Il punto sulla situazione è stato fatto oggi pomeriggio all'interno di Expo Rurale dall'assessore all'agricoltura con delega alla montagna, Gianni Salvadori, insieme a Oreste Giurlani, presidente di Uncem e ai sindaci di Pelago e Capannori.

I punti "Ecco Fatto!" - ha spiegato il presidente di Uncem, Oreste Giurlani - rappresentano altrettanti punti di presidio della pubblica amministrazione nelle zone montane e collinari della Toscana e forniscono servizi ai cittadini, compresi i servizi che i privati non fanno più perché non sono più redditizi. L'esperimento è cominciato con successo con 10 comuni - ha proseguito Giurlani - poi il progetto, per volontà della Regione, è diventato regionale, e ora stanno per aprire altri 35 comuni. La data sarà quella del 1 ottobre. In ciascuno di essi presteranno la propria opera 2 giovani del servizio civile regionale, per un totale di 70 giovani. Le domande per partecipare a questo servizio da parte dei giovani erano state ben 600 a fronte di 70 posti."

Il progetto si candida a diventare nazionale. "Abbiamo chiesto - ha annunciato Giurlani - che venga presentato all'interno della prossima programmazione UE per il superamento del digital divide, perché i punti Ecco Fatto! Garantiscono anche una rete wifi gratuita in zone dove finora non c'era e magari non c'era nemmeno il segnale per il telefono cellulare. Sarà una rete potente, che avrà almeno 7-8 mega. Così - ha concluso - se il premier inglese Cameron vorrà tornare a Montegonzi (Cavriglia) sappia che grazie a "Ecco Fatto!" (un punto Ecco Fatto! è previsto anche lì) potrà accedere alla rete dal suo smartphone."

L'assessore Gianni Salvadori ha rimarcato l'importanza di offrire servizi ai cittadini nelle zone disagiate e di montagna. "Grazie a questo progetto i giovani che fanno servizio civile garantiscono un servizio importante, un servizio che contribuisce ad evitare lo spopolamento di questi borghi dove è rimasto, se va bene, appena qualche negozio di alimentari. Arginare lo spopolamento della nostra montagna - ha sottolineato Salvadori - è fondamentale non soltanto per evitare di perderci un patrimonio prezioso, come sono i borghi di montagna, ma anche perché la montagna è decisiva nella prevenzione dei disastri legati ai cambiamenti climatici, che si riversano nelle pianure. I servizi che offrono i punti "Ecco Fatto!" - ha concluso - sono tanti e rispondono alle esigenze dei cittadini."

I comuni nei quali sarà aperto un punto "Ecco Fatto!" dal 1 ottobre sono: Cutigliano, Marliana, Montale, Piteglio, Sambuca Pistoiese, Bagni di Lucca, Capannori, Minucciano, Seravezza, Carrara, Fivizzano, Massa, Massa e Cozzile, Monsummano, Montecatini, Pescia, Bucine, Cortona,

Castiglion D'Orcia, San Casciano Bagni, Rignano sull'Arno, Pelago, Carmignano, Borgo San Lorenzo, Greve in Chianti, Sorano, Castagneto Carducci, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Massa Marittima, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Colle Val d'Elsa, Cinigiano, Castel del Piano.

Entro dicembre saranno aperti altri 24 punti "Ecco Fatto!" e tra questi saranno rinnovati anche i 10 che erano partiti nella prima fase sperimentale.

Eccoli: Monterotondo Marittimo, Pienza, Sestino, Vernio, Trequanda, Abbadia San Salvatore, Bagnone, Fabbriche, Massa, Montemignaio, Bibbiena, Cavriglia, Arcidosso, Manciano, Palaia, Pian di Scò, Firenzuola, Pomarance, Capoliveri, Marciana, Porto Azzurro, Campo nell'Elba, Portoferraio.

Tributi locali. Dopo lo «sdoppiamento»

Il conguaglio Tares inciampa nel dedalo delle scadenze

Giuseppe Debenedetto

I Comuni possono rinviare al 2014 il pagamento delle ultime rate Tares di quest'anno, ma devono riscuotere entro fine anno la maggiorazione di 30 centesimi a metro quadro. È quanto emerge dalla risoluzione 9/DF del 9 settembre 2013 del dipartimento delle Finanze, che sembra preoccuparsi di assicurare all'Erario il miliardo di gettito atteso ma non chiarisce se il Dl 102/13 abbia introdotto criteri alternativi al Dpr 158/99 (si veda anche Il Sole 24 Ore del 10 settembre).

La soluzione del posticipo al 2014 appare comunque dettata dal buon senso di dilazionare maggiormente il pagamento della Tares, considerata la partenza travagliata del nuovo tributo e l'ulteriore possibilità di intervento entro il 30 novembre. Resta però il fatto che l'articolo 10 del Dl 35/2013 impone la riscossione della maggiorazione «unitamente all'ultima rata del tributo». Quindi delle due l'una: o la Tares va riscossa integralmente nel 2013 (compresi i 30 centesimi al metro quadro) oppure si deve consentire lo slittamento al 2014 anche della maggiorazione.

Lo sdoppiamento non è invece ammesso dalla norma, anche perché con l'ultima rata scattano due conseguenze importanti: versamento da effettuare con F24 (Dl 35/2013) e obbligo per i Comuni di predisporre e inviare ai contribuenti il modello di pagamento (Dl 102/2013). Peraltro, seguendo il ragionamento del ministero, in caso di posticipo al 2014 l'ultima rata sarebbe comunque quella del 2013, conclusione opinabile ed evidentemente finalizzata a garantire la riscossione della maggiorazione con modello F24 da inviare ai contribuenti. Senza considerare che molti Comuni sarebbero costretti a spedire due distinti bollettini di pagamento:

uno per la Tares-rifiuti, l'altro per la Tares-servizi.

Il dipartimento delle Finanze evidenzia, inoltre, per gli enti che hanno fissato la scadenza dell'ultima rata 2013 a dicembre, che «il versamento dovrà essere necessariamente effettuato entro il giorno 16 di tale mese». L'affermazione non crea problemi ai Comuni che hanno indicato la data del 16 dicembre o precedente (come Bologna, Torino o Milano). Altrettanto non può dirsi invece per gli enti che hanno fissato la scadenza del pagamento al 31 dicembre 2013 (come per esempio Venezia e Firenze).

Sul punto il ministero fa presente che il termine del giorno

IL CORTOCIRCUITO

Il pagamento della quota statale al 16 dicembre cancella la contemporaneità con l'ultima rata prevista dalla legge

16 è stabilito dalla disciplina dell'F24 (Dlgs 241/97) e dal Dm 14/5/2013 di approvazione del bollettino postale per il versamento della Tares. Tuttavia l'articolo 14 del Dl 201/2011 rimanda alla regolamentazione dell'ente la disciplina sui termini di versamento del tributo, e ancora più esplicito è l'articolo 10 del Dl 35/2013, che rimette al Comune la decisione sulla scadenza e sul numero delle rate Tares 2013.

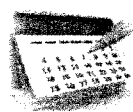
C'è quindi una doppia copertura legislativa, che non può essere derogata da una fonte secondaria (come il Dm 14/5/2013). Inoltre il rinvio al Dlgs 241/97 può operare solo relativamente alle modalità di utilizzo dell'F24. Pertanto se si vogliono obbligare i Comuni a riscuotere entro il 16, è necessaria un'espressa volontà legislativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dl 35/2013 13 settembre 2013



Firenze MONDIALI



-10

LE VOSTRE DOMANDE
AVETE DUBBI SULLA MOBILITÀ? O VOLETE
SEGNALARE SITUAZIONI DIFFICILI?
SCRIVETE A cronaca@lanazione.net

Strade da evitare e quelle «furbe» L'info traffico sarà in tempo reale

Aggiornamenti ogni mezz'ora per scoprire dove sono code e come scansarle

PIANIFICARE. Informarsi. Tenersi aggiornati. Meglio se in tempo reale. E magari — questo il consiglio-invito-appello — spostarsi lo stesso con i mezzi pubblici. La ricetta scansa-code, predisposta da Provincia di Firenze e Regione Toscana, per i Mondiali di ciclismo è una sorta di Isoradio tutta locale. Le notizie sulla viabilità viaggeranno via radio, saranno in tv, sul sito internet imobi.fi.it e su un'apposita App che possessori di smartphone e tablet possono iniziare a scaricarsi. L'obiettivo è fornire gli strumenti a residenti e visitatori per organizzarsi gli spostamenti, in auto, in treno o in aereo, durante l'appuntamento iridato. Esempio: c'è da raggiungere Firenze dal Mugello?

CON POCHI clic sull'apposito «scacchiere» del sito, inserendo data, orario e tragitto da coprire, ecco che compariranno le «dritte» sulla strada da fare, dal momento che sarà meglio scordarsi Faentina e Bologna, entrambe interessate dalle gare. E altrettanto, c'è da scommetterci, potrebbero fare le circa diecimila persone che ogni giorno attraversano via Pistoiese per lavoro e rischiano di trovarsi... in un vicolo cieco. Sul portale e sulla App si potranno trovare i tracciati di gara, ma anche strade chiuse, sensi di marcia modificati, parcheggi e varchi delle ztl (e chissà che alla fine non venga comunicata anche la dislocazione dei passaggi dove si potrà attraversare a piedi e uno alla volta il percorso di gara). Questo per quanto riguarda la pianificazione. Ma la sfida più avvicina-



PROVINCIA Sonia Spacchini
assessore allo sport

te sarà, nell'impossibilità di azzerarli del tutto, indirizzare i flussi di traffico quasi in diretta. Come? Dal sito imobi.fi.it si potrà accedere al notiziario video Tg Traffico e alle news su facebook e twitter (con hashtag che riporti parole chiave come #viabilità, #Firenze, #code, #mondiali...) e si potrà usufruire della pagina Info Traffico con gli aggiornamenti automatici sulle strade delle centrali operative di polizia municipale, Provincia e Protezione civile. Gr e Tg Traffico avranno notiziari ogni mezz'ora con indicazioni delle zone da ingorgo e con gli itinerari alternativi. «La collaborazione dei cittadini sarà fondamentale, ma è un evento festoso non di protezione civile — sottoli-

nea Paolo Masetti, responsabile della Protezione civile provinciale — Anzi, la speranza è che non si verifichino problemi oltre l'ordinario. Noi, per ogni evenienza, saremo presenti nel centro di coordinamento unificato dell'Olmately. Sotto il coordinamento della Prefettura, collaboreranno tutte le strutture e gli enti interessati, forze dell'ordine, vigili del fuoco, 118, volontariato e Comitato organizzatore. Sarà garantito anche il collegamento radio con i centri operativi di Fiesole e Signa-Campi». Da mercoledì si potrà anche sapere la situazione meteo per i giorni del Mondiale. Il bollettino giornaliero sarà garantito dal Consorzio Lamma.

«**FIRENZE**, Fiesole, Campi e Signa sono direttamente coinvolti, ma in realtà buona parte dei cittadini della provincia dovranno un po' rivedere le loro abitudini — ricorda l'assessore l'assessore provinciale allo Sport Sonia Spacchini — A giorni saranno resi noti le dislocazioni delle aree di sosta per i visitatori e come verrà implementato il trasporto pubblico». Perché, nessuno se lo nasconde, non c'è organizzazione che tenga: la chiave di volta sarà un utilizzo dei mezzi privati limitato al necessario. «La città e la provincia non si fermano — sottolinea un addetto dell'organizzazione — Già c'è da garantire approvvigionamenti a farmacie e negozi, il passaggio dei mezzi di soccorso, che saranno tantissimi e disseminati sul territorio. Tutti servizi fondamentali, il superfluo evitiamolo».

laura gianni

Niente 13 settembre 2013

In Toscana

Una timida ripresa per il turismo estivo

PICCOLI segnali di ripresa per il turismo estivo in Toscana. L'indagine realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze per Toscana Promozione, realizzata su un campione di 796 strutture ricettive, rivela che tra giugno e agosto gli arrivi sono aumentati dello 0,7 per cento e i pernottamenti dello 0,5, grazie agli stranieri ma anche al ritorno degli italiani in agosto.



L'assessore Cristina Scaletti sottolinea «il lavoro congiunto pubblico-privato che è stato determinante per ottenere il risultato positivo» mentre il presidente regionale di Confesercenti Massimo Vivoli fa notare che «la Toscana regge meglio di

altre regioni ma ha comunque l'affanno, visto che i fatturati registrano riduzioni attorno al 5-10 per cento rispetto al 2012».

Giugno è stato il mese peggiore (-1,3% di arrivi e -1% di presenze) per la contrazione della domanda italiana (-3,6%), solo parzialmente compensata dai pernottamenti dei turisti stranieri (+1,4%). Luglio ha registrato andamenti alternanti e agosto ha visto la ripresa della domanda italiana (+0,6%) che è proseguita fino alla quarta settimana. Significativa anche la quota di stranieri (+3%) con una crescita di tedeschi, belgi, olandesi, francesi e scandinavi.

Repubblica Firenze 13 settembre 2013

L'iniziativa della Fondazione Appello da Barbiana a Papa Francesco: riabilitare don Milani

Una lettera a Papa Francesco per «riabilitare» don Milani e cancellare la condanna del suo libro «Esperienze pastorali» che il Sant'Uffizio decise negli anni '50, imponendone il ritiro dal mercato. L'appello arriva da Michele Gesualdi, presidente della Fondazione don Lorenzo Milani, che ha scritto a Papa Francesco, come aveva fatto in precedenza con Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

Gesualdi, ha scritto «Sappiamo che don Lorenzo è stato nei fatti ampiamente riabilitato dalla storia e dal cammino della chiesa e che molta parte del suo messaggio è oggi patrimonio della Chiesa, della scuola e della società; come è evidente che siamo di fronte ad un sacerdote di Dio follemente innamorato della Chiesa di Pietro, tuttavia una riabilitazione anche formale da parte della Chiesa, dichiarando decaduto quel decreto sarebbe per noi che gli abbiamo voluto bene e visto soffrire per le incomprensioni subite, motivo di gioia perché sappiamo quale maestro di fede, di morale e di impegno a favore dei poveri e dei più deboli è stato don Milani» e adesso attende la risposta.

«Abbiamo inviato la lettera pochi giorni fa — spiega l'ex ragazzo di Barbiana ed ex presidente della Provincia di Firenze — Credo che don Milani sa-

rebbe stato in perfetta sintonia con Papa Francesco, che sottolinea la vicinanza ai poveri, agli ultimi, e in occasione dei 90 anni dalla sua nascita sarebbe una grande gioia che il pontefice compisse questo atto che è sì formale, ma riscatterebbe la grande sofferenza di don Lorenzo quando seppe la decisione di Roma. Obbedi senza fiatare, ma soffri perché non voleva che qualcuno lo ritenesse fuori dalla

Chiesa o ai margini, lui che era dentro la Chiesa, con la sua libertà di critica, ma ben dentro». La vicenda è del 1958 quando il cardinale Florit scrisse a don Milani «da Roma sono incaricato di comunicarle quanto segue: la Sacra Compagnia del Santo Uffizio ha disposto dopo aver sottoposto ad accurato esame la sua recente pubblicazione "Esperienze pastorali" che essa venga ritirata dal commercio. Ho già avvisato l'editore a mettere ciò in esecuzione» e il libro fu editato

di nuovo solo dopo la morte del sacerdote, negli anni '70. «Quei fatti sono già superati dalla storia — aggiunge Gesualdi — ma speriamo in un atto formale di recova del Papa, non per dire che allora la Chiesa ha sbagliato, ma come risarcimento e gioia per tutti noi, "figli" di don Lorenzo».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Gesualdi



Don Lorenzo Milani

Carne Firenze 13 settembre 2013

BORGO

Suona la campanella Mancano i posti auto Caos e disagi

«**COME** volevasi dimostrare, anche stavolta il Comune non ha mantenuto gli impegni»: è sconsolato un insegnante del "Chino Chini" di Borgo San Lorenzo, di fronte al caos-parcheggio, il primo giorno di scuola.

Già in agosto qualcuno aveva paventato quello che poi è regolarmente accaduto: intasamento e disagi, con due vigili urbani che non sono bastati a regolare il traffico. Perché è iniziata la scuola con il grande parcheggio che serve gli istituti superiori "Giotto Ulivi" e "Chino Chini", in via Caiani, ancora incompiuto.

Non erano mancate critiche al fatto che, aperto il cantiere i primi di agosto, e transennata tutta l'area, i lavori erano stati ben presto sospesi, creando difficoltà di parcheggio non soltanto lì, ma anche nel piazzale di villa Pecori, dove erano stati spostati i numerosi autobus. E alla riapertura delle scuole, i primi di settembre, i disagi si erano accentuati.

L'altro ieri poi è stata giornata di caos, anche perché non è ultimata la segnaletica. La protesta è alle stelle: «Ma era troppo difficile — chiede un automobilista — programmare meglio i tempi dei lavori?».

P.G.

Notte 13 settembre 2013

[Sanità]

Regione Toscana

PER IL 118 NOMINATA UNA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Faranno parte della commissione professionisti esperti e il mondo del volontariato



L'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni ha attivato una Commissione straordinaria che, entro poche settimane, esprimerà una valutazione sul progetto regionale di riorganizzazione delle Centrali del 118, in modo da garantire la partenza del nuovo modello organizzativo dei servizi territoriali dell'emergenza urgenza.

Faranno parte della commissione professionisti esperti e il mondo del volontariato. La commissione sarà attivata nella prossima settimana e inizierà dopo pochi giorni il suo lavoro, che si concluderà nel giro di un mese.

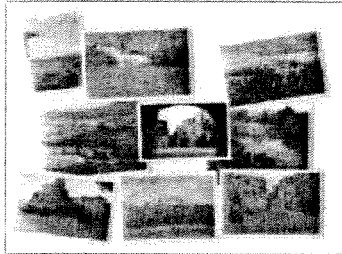
12/09/2013 16.40

Regione Toscana

Regione Toscana

ESTATE 2013: DATI POSITIVI PER IL TURISMO TOSCANO CONTRO LA CRISI

Il trimestre giugno-luglio-agosto dovrebbe segnare il più 0,7 per cento di arrivi e il più 0,5 per cento di pernottamenti grazie ai mercati esteri e al ritorno degli italiani in agosto



Segnali positivi dal turismo in Toscana, che sembra uscire dalla crisi e smentisce le previsioni più nere. L'indagine realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze per Toscana Promozione, condotta su un campione di 796 imprese ricettive, afferma che il trimestre giugno-luglio-agosto dovrebbe segnare il più 0,7 per cento di arrivi e il più 0,5 per cento di pernottamenti grazie ai mercati esteri e al ritorno degli italiani in agosto, anche se resta un andamento incerto del mercato interno, nonostante sul mercato pesino ancora i condizionamenti della crisi economica che hanno assottigliato ulteriormente i budget delle vacanze.

"La Toscana tutta si è impegnata in un lavoro congiunto pubblico-privato che è stato determinante per ottenere il risultato positivo che segna l'estate turistica 2013" ha affermato l'assessore regionale al turismo Cristina Scaletti presentando stamani i dati dell'indagine di CST. Accanto a lei erano proprio il direttore di CST Alessandro Tortelli e il direttore del settore turismo di Toscana Promozione Alberto Peruzzini. "Si tratta di un segnale che conferma giusta la strada intrapresa, costruita sulla scelta del web come sede prioritaria di promozione, dell'attenzione rivolta verso i mercati esteri, nonché della strategia legata al Piano Italia mirato alla domanda turistica interna. A questo si aggiunge la creazione di Arcobaleno d'estate, dove oltre a fornire una vetrina delle eccellenze della nostra regione, si è dimostrato che il modello del lavorare tutti insieme è di fatto la nostra vera arma vincente".

Quindi la Toscana mantiene saldamente la sua posizione grazie alla domanda estera e al recupero in agosto di quella italiana, anche se nel periodo sono stati registrati significativi cambiamenti, a partire dall'aumento della quota di turisti che hanno selezionato i servizi sulla base del prezzo e non della proposta; per proseguire con l'ulteriore incremento delle prenotazioni "sottodata" tramite il web; e per finire il rafforzamento del segmento "lusso", grazie alla domanda proveniente in prevalenza dai mercati extraeuropei.

Giugno è stato sicuramente il mese peggiore (-1,3% di arrivi e -1% di presenze) per la contrazione della domanda italiana (-3,6%), solo parzialmente compensata dai pernottamenti dei turisti stranieri (+1,4%). Luglio ha registrato andamenti altalenanti, con segnali di netto recupero nella seconda parte del mese, grazie alle provenienze dall'estero (+3% di presenze) che hanno riportato i valori sui livelli di stabilità. I flussi di agosto, invece, sono stati una boccata di ossigeno per il sistema turistico regionale, con una evidente ripresa della domanda italiana (+0,6%) che è proseguita fino alla quarta settimana. Significativa anche la quota di stranieri (+3%) e secondo il giudizio degli intervistati l'andamento del mese centrale ha consentito di recuperare abbondantemente il gap di inizio stagione.

I dati segnalano dunque un'offerta che ha saputo tener fronte alla crisi, anche se non in maniera omogenea. Il balneare sembra abbia retto meglio di altre destinazioni (+0,5% di pernottamenti), in particolare l'Arcipelago (che esce tuttavia da anni difficili), la Costa degli Etruschi, la Versilia e la Maremma. Leggermente migliori i risultati delle aree della collina/campagna (+1,1%), anche se il trend è stato disomogeneo e in alcuni casi si è registrata una leggera flessione della domanda estera. Anche la risorsa culturale ha continuato a registrare dati di crescita (+1,2%) e gli incrementi più significativi sono stati rilevati per i mercati extraeuropei. In flessione, invece, il prodotto montagna (-1,2%) e termale (-1,6%), mentre l'altro interesse dovrebbe segnare il -0,5%.

Gli arrivi dalla Germania hanno evidenziato un discreto incremento. Per Austria e Svizzera si stima un trend di stabilità, anche se i mercati prediligono i viaggi nella stagione primaverile ed autunnale. È continuato il trend positivo degli arrivi dal Belgio, Olanda, Francia e Paesi Scandinavi. Stabile l'andamento delle provenienze dal Regno Unito. Le indicazioni migliori sono per il mercato russo. Per gli Usa si registrano dati contrastanti, mentre aumentano gli arrivi dal Giappone. In generale crescono anche i mercati BRIC, ad eccezione del Brasile che mostra qualche segno di flessione.

Anche settembre dovrebbe segnare un trend di stabilità o di leggera crescita. Ad oggi, l'andamento degli hotel a 4/5 stelle è stimato in aumento, mentre per l'extralberghiero si prevede una flessione. I prodotti con le migliori aspettative sono le Città d'Arte e la Costa.

Riforma del 118 deciderà una commissione

Marroni annuncia che toccherà ad un gruppo di tecnici indicare la strada da percorrere. Torna così in auge la possibilità di avere un'unica centrale per tutta la Regione

di MICHELE BOCCI



La centrale del 118 di Firenze

Per uscire dall'impasse in cui è finita la riforma del 118 l'assessore alla salute Luigi Marroni ha deciso di nominare una commissione di esperti che indichino la strada da seguire e cioè se vada fatta una centrale unica per tutta la Toscana oppure tre e dove. Nel gruppo ci saranno esperti nazionali dell'emergenza, oltre a rappresentanti del volontariato toscano. Avranno circa un mese di tempo per preparare una relazione conclusiva da presentare all'assessore. Il loro ruolo sarà consultivo ma si spera che la presa di posizione dei tecnici serva a spegnere i nervosismi della politica, in particolare di alcuni sindaci, che in queste settimane ha lottato per avere il 118 nel loro territorio.

Nei giorni scorsi in Regione si era arrivati a una conclusione, con Firenze come punto fermo dell'area vasta del centro. Difficilmente i tecnici diranno che la nuova centrale del capoluogo, che verrà inaugurata ad ottobre ed ospiterà anche gli operatori di Prato, non sia adatta. Si pensava anche di scegliere Siena ma le resistenze del sindaco di Arezzo, Giuseppe Fanfani, hanno definitivamente convinto che la cosa migliore sia tirare in ballo un gruppo di tecnici.

Così, dopo quasi un anno di discussioni, si riparte da capo. Cioè si incaricano degli esperti di indicare una strada basandosi solo sui dati tecnici, e non quelli puramente politici che avevano ormai fatto degenerare il dibattito sulle centrali.

Regione

«Commissione 118» per decidere le centrali

L'assessore regionale al diritto alla salute Luigi Marroni ha attivato una commissione straordinaria. Entro poche settimane dovrà esprimere una valutazione sul progetto regionale di riorganizzazione delle centrali del 118, in modo da garantire la partenza del nuovo modello organizzativo dei servizi territoriali di emergenza-urgenza. Secondo la Faranno parte della commissione professionisti esperti e rappresentanti del mondo del volontariato. L'organismo sarà attivato nella prossima settimana e inizierà dopo pochi giorni il suo lavoro, che si concluderà nel giro di un mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica Firenze.it 12 settembre 2013

come Firenze 13 settembre 2013

MARRADI FAENTINA, SITUAZIONE IN STALLO

Il ponte riapre a dicembre Triberti finisce sotto accusa

DOVEVA essere già riaperto, e invece adesso si parla di una riapertura parziale solo nel prossimo dicembre. La chiusura del Ponte Lungo, sulla strada faentina, a Marradi preoccupa alquanto. Ne è stato parlato anche in consiglio comunale: «Si tratta di un'infrastruttura che serve anche i collegamenti con Marradi e dunque siamo preoccupati per tempi e disagi» ha detto il sindaco Triberti, che ha contattato Trenitalia «per poter intensificare il servizio ferroviario con corse aggiuntive, in particolare nel periodo della 'Sagra delle Castagne', trovando la disponibilità da parte dei responsabili. E nei prossimi giorni contiamo di definire corse e orari straordinari». Ma l'ex-sindaco Bassetti è critico. «Mi aspettavo che Triberti presentasse un documento per sollecitare la provincia di Ravenna al massimo impegno. La situazione è grave: è penalizzata tutta la rete commerciale e turistica, e tutti coloro che vanno a lavorare verso Faenza. Invece si va a

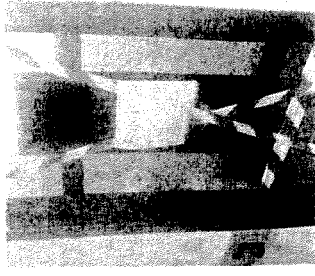
rilento, e c'è addirittura il rischio di un'interruzione dei lavori. Quando vi fu la frana sulla Faentina ci impegnammo al massimo per far riaprire la strada al più presto. Qui mi sembra si sia presa la cosa con troppa filosofia. Andrebbero pretesi ritmi di lavoro più stretti, per accelerare l'opera». Molto critica anche Pd-Forza Italia di Marradi: «Era necessario — dice il coordinamento comunale — un ponte Bailey e lavorare 24 ore su 24, e si poteva sostituire interamente il ponte con una struttura prefabbricata. Abbiamo chiesto ai sindaci di Marradi e Brisighella di moltiplicare almeno le corse ferroviarie, ma ad oggi non hanno mosso un dito e si trastullano con l'improbabile e propagandistico treno di Dante, l'ennesima dimostrazione dell'incapacità dei comuni di difendere i cittadini e l'economia della valle del Lamone dai gravi danni che la prolungata chiusura del Ponte Lungo determina».

Paolo Guidotti

RAPPERINO VIA GALLIANO, LA DENUNCIA DI LASCIALFARI Scuola nel caos: «Bagni inutilizzabili»

«PRIMO giorno di scuola, ma a Barberino ci sono già due bocciati: il sindaco Zanierri e l'assessore ai lavori pubblici Mongatti, una bocciatura che viene non dall'opposizione ma dalle famiglie dei 28 bambini della scuola materna di Galliano». Lo dice Emiliano Lascialfari, capogruppo della lista civica. La scuola si trova nei locali in affitto di

quello che doveva essere un circolo Arci, rimasto incompiuto. Già dallo scorso maggio, era stato segnalato che i servizi igienici non funzionavano. «E' iniziata la scuola — nota Lascialfari —, niente è stato fatto: alla materna 28 bambini potranno usare solo un servizio inadeguato, destinato agli adulti. Neppure la derattizzazione è stata effettuata».



VICCHIO L' INAUGURAZIONE DELLA MODERNA CANTINA Brindisi inebriante alla 'Matteraia'

IL MUGELLO continua a puntare sul vino. Così di recente è stata aperta una moderna cantina nel comune di Vicchio, nell'azienda agricola «La Matteraia», sopra Rostolena. Un'azienda... «mugellan-trentina» visto che la famiglia Malpaga viene da Trento e ha portato sulle colline di Vicchio l'esperienza agricola e vitivinicola di quella regione. Così ha cinque ettari di splendidi meleti, che

producono fino a 1400 quintali di mele l'anno, commercializzate con vendita diretta sino ai primi di novembre, quattro ettari di oliveto e vigneti con Rebo, moscato e multer thurgau. All'inaugurazione della cantina era presente anche il sindaco di Vicchio Roberto Izzo, insieme a tante persone che hanno degustato il moscato «San Rocco», i rebo «Mediceo» affinato in barrique e «Cosimo» affinato in acciaio, e il multer thurgau «Il Pigolo».

Arrive 12 settembre 2013

Trasporto pubblico, via libera alla riorganizzazione

VALDARNO Giorgetti: «L'obiettivo è il rilancio della mobilità su gomma dei cittadini

di PAOLO FABIANI

DECISA la riorganizzazione del trasporto pubblico locale al servizio dei centri minori della Provincia, le amministrazioni comunali di Valdarno, Valdisieve e Mugello si sono incontrate con l'assessore provinciale ai trasporti Stefano Giorgetti per mettere a punto il progetto del "lotto debole" e predisporre il bando di gara.

«Il servizio — ha spiegato Giorgetti — entrerà in vigore con l'orario autunnale del 2014 ed è stato stralciato dalla gara regionale che prevede l'affidamento ad un unico gestore dei trasporti dell'intera regione. I nuovi collegamenti consentiranno di incentivare il raccordo fra le stazioni ferroviarie e il territorio sul quale ricadono — precisa l'assessore —, in particolare con quelle località dove il bus è l'unico

mezzo di trasporto. Inizialmente il nuovo servizio comprendeva anche il Comune di Impruneta, ma non essendoci stazioni ferroviarie è stato inserito nel lotto regionale, pertanto — ha concluso Stefano Giorgetti — il progetto del 'lotto debole',

L'ASSESSORE

**«Il servizio entrerà in vigore con l'orario autunnale del 2014
Il lancio del bando entro l'anno»**

che prevede una percorrenza annua di circa 1.600.000 chilometri, è stato suddiviso in due gare: una per il solo Valdarno e l'altra per Valdisieve e Mugello. Entro l'anno tutto sarà pronto per lanciare il bando».

PRATICAMENTE si tratta di una riforma

ma radicale che rilancia alla grande la mobilità dei cittadini attraverso il servizio pubblico, in quanto aumenteranno le 'corse' e verranno raggiunti anche i centri più disagiati con nuovi collegamenti; ci sarà un potenziamento dello scambio fra 'ferro e gomma' e, probabilmente, un utilizzo delle corse scolastiche anche per il trasporto pubblico. Per quanto riguarda i costi, che saranno ufficializzati al momento della gara, c'è anche il concorso dei Comuni interessati, contributi relativi al servizio che dovrà essere svolto.

AD ESEMPIO Reggello nel suo bilancio prevede circa 300mila euro, mentre chi il servizio scolastico lo gestisce in proprio pagherà molto meno.

Fra le novità del "lotto debole" figura l'attivazione del servizio urbano nel Comune Unico Figline&Incisa.



Il trasporto pubblico locale si rinnova

Novembre 12 settembre 2013

Genitori separati: via libera a legge per sostegno psicologico ed economico

La Toscana si dota di una legge per affrontare situazioni di difficoltà con particolare attenzione al tema della casa. Approvata a maggioranza con 22 voti a favore, 10 astenuti, un voto contrario

Firenze – Un “supporto di tipo psicologico ma anche concreto per i genitori separati”. Questo il cuore della proposta di legge “Norme per il sostegno dei genitori separati in situazioni di difficoltà”, di iniziativa del consigliere Pieraldo Ciucchi (Gruppo misto), approvata dal Consiglio regionale con 22 voti a favore, 10 astenuti e il voto contrario del consigliere Marco Taradash (PdL). Hanno votato a favore, con il gruppo Pd, l’Idv e Mauro Romanelli (Gruppo misto) anche Giovanni Donzelli e Marina Staccioli (Fratelli d’Italia), Antonio Gambetta Vianna (Più Toscana) e Giuseppe Del Carlo (Udc). Tra gli astenuti anche Gabriele Chiurli (gruppo Misto). L’atto è arrivato in Aula dopo un lungo lavoro di riscrittura tecnica per eliminare le parti che potevano presentare elementi di illegittimità. La proposta di legge – suddivisa in cinque articoli – guarda in particolare alla “questione abitativa, quindi ai molti casi in cui un genitore, chiamato a cedere la casa e anche a versare un assegno di mantenimento, ha difficoltà a trovare una nuova abitazione”, ha spiegato il presidente della commissione Sanità Marco Remaschi (Pd). Da qui il raccordo tra il provvedimento e le normative che riguardano l’edilizia residenziale pubblica, con l’attribuzione di un punteggio specifico ai genitori separati. “Le separazioni sono sempre momenti difficili che spesso provocano situazioni di difficoltà e di grave disagio ai genitori e, di conseguenza, ai figli”, ha rilevato Remaschi. “Accanto alla problematica dell’abitazione, la proposta di legge è tesa alla realizzazione di reti e sistemi articolati di assistenza, in modo omogeneo, sul territorio toscano”. L’articolato rinvia inoltre agli adempimenti attuativi al Piano sanitario e sociale integrato regionale, che dovrà provvedere alla quantificazione delle correlate risorse finanziarie. Ringraziamenti per la “disponibilità e la sensibilità dimostrate” sono stati espressi da Pieraldo Ciucchi. “Il testo – ha detto – affronta tematiche delicate sulle quali diamo una prima e non risolutiva risposta. L’abitazione è l’elemento peculiare e dimostra un tentativo di sostegno che troverà una maggiore e più incisiva specificazione nel Piano sanitario e sociale”. Il raccordo con il Piano è stato il motivo di fondo dell’astensione del gruppo PdL annunciato dal consigliere Paolo Ammirati. “L’intento della proposta di legge è lodevole. Purtroppo rimanda nella sostanza ad un atto che ancora non esiste”. Contrario si è invece espresso il consigliere Taradash che non condivide una “politica che fa della separazione una malattia. Le difficoltà esistono e ne sono perfettamente consapevole – ha osservato – ma il tentativo di inserire nel piano sanitario un disagio sociale non è comprensibile”. In disaccordo con Taradash si è detto Simone Naldoni (Pd): “Non pensiamo ad inserire una nuova patologia ma è indubbio che le separazioni hanno un impatto fortissimo sui servizi sociali e sanitari della nostra regione, soprattutto quando ci sono di mezzo dei minori”. Secondo Naldoni, la proposta di legge “offre l’opportunità di allargare i benefici e opera verso una pianificazione all’interno del sistema famiglia in Toscana”. “Il testo è in linea con la mozione per il sostegno alla genitorialità che il Consiglio ha votato all’unanimità”, ha osservato la capogruppo Idv Marta Gazzarri. “La separazione non è una malattia – ha sottolineato – ma investe situazioni e condizioni sociali di cui dobbiamo farci carico”. Di tema “serio e reale” ha parlato Giovanni Donzelli (FdI). “I genitori separati rischiano di diventare i nuovi poveri e le istituzioni non possono stare silenti”. La proposta ha quindi “finalità giuste ed è un punto di partenza”. (f.cio/ps)

Consiglio Regionale della Toscana

Ufficio stampa

Comunicato n. 0877 del 11/09/2013

50129 Firenze, via Cavour 18

Tel. 055 238 7276, 7592

Amianto: bonifica e smaltimento, Toscana prima Regione a dotarsi di un Piano

Via libera con voto unanime alla disciplina per assicurare la messa in sicurezza dei manufatti più pericolosi entro il 2016. Approvato anche l'ordine del giorno collegato per assicurare lo smaltimento nel territorio regionale

Firenze –La Toscana è la prima regione a dotarsi di un piano organico per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto, la messa in sicurezza dei manufatti più pericolosi entro il 2016, scongiurare traffici criminali e avviare un censimento informatico. Il Consiglio regionale ha infatti approvato, con voto unanime, una proposta di legge di iniziativa del consigliere **Mauro Romanelli** (Gruppo Misto) fatta propria e sottoscritta da tutti i componenti le commissioni Ambiente e Sanità presiedute da **Gianfranco Venturi** e **Marco Remaschi**, entrambi del Pd.

“La proposta di legge – ha spiegato il presidente Venturi prima della votazione – rilancia l'attenzione della Regione sulla problematica amianto in Toscana, non del tutto risolta e già affrontata nel 1997 con il Piano di decontaminazione, smaltimento e bonifica i cui effetti si sono oggi evidentemente esauriti”. “L'atto – ha osservato – costituisce la base normativa per il nuovo Piano regionale di tutela dall'amianto e introduce alcuni elementi significativi non previsti nel vecchio piano regionale”. La nuova disciplina pone infatti particolare attenzione alla salute umana e alla tutela dell'ambiente. Altro punto qualificante della proposta di legge, in raccordo con la programmazione regionale, è quello di incentivare la sostituzione delle coperture degli edifici contenenti amianto con moderni impianti. “La finalità è quella di favorire ed incentivare la sostituzione di coperture potenzialmente pericolose e nello stesso tempo favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili”. La Regione si è già indirizzata su questa strada e la legge n. 39 del 24 febbraio 2005 (Disposizioni in materia di energia) così come il piano di indirizzo energetico regionale (Pier) prevedono azioni in questo senso. L'atto intende quindi puntualizzare, specificare ed incrementare le azioni già intraprese.

Fisco e immobili. Per le Finanze la maggiorazione statale non deve in ogni caso slittare oltre il 16 dicemb

Tares, l'ultima rata si sdoppia

Il Comune può rinviare al 2014 il pagamento per i rifiuti urbani

Gianni Trovati
MILANO

Il versamento dell'ultima rata della Tares 2013 si può sdoppiare, perché i Comuni possono far slittare l'appuntamento alla cassa nei primi mesi del 2014 ma non possono ritardare i pagamenti della maggiorazione statale, che non può essere posticipata dopo il 16 dicembre prossimo. Gli unici strumenti di pagamento disponibili, in base alle norme in vigore, sono l'F24 o il

IL LIMITE

L'importo va saldato con F24 o bollettino postale: impossibile utilizzare gli strumenti automatici come Mav e Rid bancari

bollettino postale ad hoc, approvato con il Dm dell'Economia del 14 maggio scorso.

L'indicazione arriva dal dipartimento Finanze, che nella risoluzione 9/DF/2013 diffusa ieri corregge in parte le istruzioni date ad agosto, quando la possibilità di far slittare al 2014 l'ultimo pagamento Tares era stata negata (si veda il Sole 24 Ore del 26 agosto). L'integrazione arriva dopo l'approvazione del Dl 102/2013, che oltre ad aver cancellato definitivamente la prima rata Imu 2013 sulle abita-

zioni principali ha rivisto anche le regole del tributo sui rifiuti, sollevando tra l'altro molti nuovi problemi interpretativi tutti da risolvere. I continui interventi normativi sulla Tares, insieme al rinvio record dei preventivi locali al 30 novembre, spingono il dipartimento a riconoscere una «situazione di carattere eccezionale», che permette di riconoscere il via libera ai Comuni che, nello stabilire il calendario delle rate, hanno «sfiorato» il 2013 o hanno intenzione di farlo. L'accertamento, in pratica, deve essere registrato nel 2013, ma questo non impedisce all'incasso di arrivare nel 2014.

L'entrata statale, vale a dire il miliardo di euro assicurato dall'applicazione generalizzata della maggiorazione da 30 centesimi al metro quadrato, non può però attendere. Il gettito, sottolineano le Finanze, deve essere contabilizzato entro l'anno, e serve anche per fissare l'entità del Fondo di solidarietà comunale. Per questo capitolo, quindi, le scadenze rimangono le solite: il 16 ottobre per i Comuni che non hanno spostato in avanti l'ultima rata, e in ogni caso il 16 dicembre, termine oltre al quale non è possibile andare. L'ancoraggio al 16 del mese è quella indicata per i versamenti unitari dall'articolo 18 del decreto legislativo 241/1997 (e una regola analoga è ribadita per il bol-

Le indicazioni

01 | LA REGOLA

La maggiorazione statale da 30 centesimi al metro quadrato, in via generale, andrebbe pagata unitamente all'ultima rata della Tares

02 | IL PROBLEMA

I Comuni, anche per la persistente incertezza delle regole, possono posticipare il versamento dell'ultima rata Tares ai primi mesi del 2014, anche perché la scadenza del termine per la chiusura dei bilanci preventivi è slittata al 30 novembre

03 | IL CHIARIMENTO

I Comuni possono far slittare i versamenti al 2014, ma la maggiorazione statale va comunque pagata entro il 16 dicembre

04 | GLI STRUMENTI

I pagamenti possono essere effettuati solo con F24 o bollettino postale, escludendo quindi gli strumenti automatici come Mav e Rid che erano stati utilizzati per gli altri versamenti

lettino postale dall'articolo 4 del Dm del 14 maggio), per cui in via ipotetica lo sdoppiamento potrebbe anche distanziare i due pagamenti di pochi giorni all'interno dello stesso mese di dicembre.

La novità è accolta con favore da Federambiente, la federazione che insieme con Fise-Confindustria raccoglie le aziende di igiene urbana, perché «distingue finalmente in via ufficiale la separazione fra la gestione dei rifiuti e la maggiorazione statale, che nulla c'entra con l'ambiente». Rimangono però importanti problemi operativi, come quelli legati al fatto che per la terza rata si potranno utilizzare solo F24 o bollettino postale. Il vincolo è previsto dalla normativa in vigore, per cui non può essere corretto con risoluzioni e circolari, e per le Finanze si spiega con il fatto che i due strumenti, separando la tariffa dalla maggiorazione, permettono all'agenzia delle Entrate di versare a chi di dovere ciascuna delle due entrate. Resta il fatto che la previsione fa saltare gli strumenti automatici di pagamento (Rid, Mav eccetera) utilizzati da molte aziende fino a oggi, che per questa via consentivano ai contribuenti di pagare tributi e tariffe ambientali senza adempimenti aggiuntivi.

gianni.trovati@ilsale24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Sole 24 ore 11 settembre 2013

Tares 2013 spalmata sul 2014

Il comune può rinviare la scadenza di una o più rate

DI ILARIA ACCARDI

Il comune può rinviare al 2014 la scadenza di una o più rate della Tares dovuta per l'anno 2013. La maggiorazione standard pari al 0,30 euro per metro quadrato deve però essere pagata, unitamente all'ultima rata per il 2013, entro il 16 dicembre 2013.

È quanto chiarito dal dipartimento delle finanze con la risoluzione n. 9/DF del 9 settembre 2013 che ha fornito i chiarimenti sulle possibilità offerte ai comuni dalle varie norme succedute in questi ultimi mesi relativamente al pagamento del nuovo tributo chiamato a sostituire tutti i prelievi sui rifiuti vigenti fino al 2012. L'evidente esigenza che i comuni intendono tutelare è quella di alleviare il contribuente da un eccessivo onere fiscale concentrato in un periodo temporale assai ristretto. Infatti, visto che si è arrivati ormai alla metà del secondo semestre del 2013, il comune si trova di fronte all'alternativa stabilire o un numero limitato di rate

dall'importo elevato o, alternativa, un numero più ampio di rate con scadenze assai ravvicinate.

A tale riguardo era già intervenuto il legislatore attraverso una norma valida per il solo anno 2013, stabilendo che il versamento della prima rata della Tares è posticipato a luglio, con facoltà del comune di differire ulteriormente tale termine. Poi l'art. 10, comma 2, lett. a), del dl 35 del 2013, ha stabilito che per il solo anno 2013, in deroga alle norme generali contenute nell'art. 14, comma 35, del dl 201 del 2011, gli enti locali possono stabilire tranquillamente la scadenza e il numero delle rate del versamento del tributo, svincolandosi dalle quattro rate e dalle relative scadenze fissate a gennaio, aprile, luglio e ottobre. Occorre però tener conto del fatto che la lett. c) del comma 2 dell'art. 10 ha previsto che per il solo anno 2013 «la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata

del tributo».

La lettura coordinata delle norme ha indotto i tecnici del Mef, supportati da quelli del dipartimento della Ragioneria generale dello stato e del ministero dell'interno, a ritenere che:

- il comune possa non essere vincolato a fissare la scadenza delle rate del tributo dovuto per l'anno 2013 entro lo stesso anno, vista la situazione di carattere eccezionale determinata dalle nuove disposizioni dell'art. 5 del dl 31 agosto 2013, n. 102, che ai commi da 1 a 3, concede all'ente la possibilità di approvare il regolamento di disciplina della Tares anche secondo principi diversi da quelli previsti dall'art. 14 del dl 201 del 2011 entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013, differito al 30 novembre 2013 dal comma 1 dell'art. 8 dello stesso dl 102 del 2013. Per cui, compatibilmente con le proprie esigenze finanziarie, ogni comune può posticipare al 2014 il versamento di una o più rate della Tares 2013, fermo restan-

do l'accertamento contabile nell'esercizio 2013;

- deve essere in ogni caso versata entro il 2013 la maggiorazione standard di cui all'art. 14, comma 13, del dl 201 del 2011, il cui gettito deve essere quantificato con certezza e contabilizzato nel bilancio dello stato nell'esercizio 2013. Tale procedura essenziale, inoltre, per determinare, sulla base del gettito introitato, la dotazione di fondo di solidarietà comunale e l'entità delle misure compensative per i comuni delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano. Per quest'anno, infatti l'utilizzo del modello F24 del bollettino di conto corrente postale, approvato con dm 14 maggio 2013, permette di individuare con certezza i flussi relativi alla maggiorazione in questione, proprio perché prevedono la separata indicazione delle somme dovute a titolo di tributo tariffa e maggiorazione;

- per assicurare le finalità appena illustrate, nel caso in cui il comune abbia fissato la scadenza dell'ultima rata del 2013 nel mese di dicembre, il versamento dovrà essere necessariamente effettuato entro il giorno 16 di tale mese.

Via libera dunque ai comuni che, nell'esercizio dell'autonomia regolamentare attribuita dall'art. 52, comma 1, del dl 15 dicembre 1997, n. 4, potranno valutare compatibilmente con le specifiche esigenze di bilancio, se articolare il versamento della Tares in maniera tale da scongiurare il pericolo di addossare al contribuente un onere tributario assai gravoso in un limitatissimo lasso di tempo. Ampia diffusione deve essere data dunque alle scelte che ogni ente deciderà di adottare e soprattutto dovrà essere richiamata l'attenzione sulla necessità di versare la maggiorazione con l'ultima rata del 2013, proprio al fine di salvaguardare il gettito riservato all'erario.

—© Riproduzione riservata—

Italia Oggi 11 settembre 2013

Bettini, vice presidente di Federmeccanica

IL PRESIDENTE di Confindustria Firenze e vice presidente di Confindustria Toscana Simone Bettini, è stato confermato ieri a Milano vice presidente di Federmeccanica per il biennio 2013-2015.

Simone Bettini è amministratore delegato dell'azienda Rosss che sempre più sta raccogliendo successi sul mercato interno e globale.

Arriva 11 settembre 2013

Regione

Urbanistica, quasi accordo tra Marson e sindaci

La chiusura della lunga trattativa ci sarà oggi. E tranne sorprese la maggioranza in Regione troverà l'accordo sulla nuova legge quadro sull'urbanistica, profondamente riscritta rispetto alla bozza di giugno, definita «Regione-centrica» da molti sindaci Pd. Ieri, l'assessore regionale all'urbanistica Anna Marson (nella foto), che presenterà la legge in giunta entro il mese per poi passarla alle commissioni, ha incontrato Anci, Uncem e Upi, in una riunione preceduta da un lavoro «diplomatico» che ha coinvolto anche il gruppo Pd in Consiglio regionale. La sintesi, anche se restano alcune distanze tanto che la riunione è stata aggiornata a stamani, è stata trovata sul principio della condivisione delle scelte di programmazione, senza una scala gerarchica, sulla validità dei piani strutturali approvati o in approvazione, sulla

incentivazione di piani strutturali intercomunali (che oggi non esistono) e sulla semplificazione di alcune procedure, specie nelle aree urbanizzate.

Regione ed enti locali, inoltre, hanno raggiunto l'accordo sul fatto che nelle aree urbanizzate la programmazione spetta ai Comuni, nelle aree non urbanizzate vale lo stop al consumo del territorio e sarà la Regione che disegnerà la cornice di programmazione, con diritto di veto per nuove edificazioni che vadano contro le linee decise dalla conferenza di pianificazione di area vasta (dovrebbero essere i Comuni a tracciare la linea tra area urbanizzate e non).

Per le varianti cui non arriveranno osservazioni varrà il primo voto dei Consigli comunali, senza la necessità di un secondo passaggio in aula.

Mauro Bonciani

LA RIPRODUZIONE È RISERVATA



Canale Fouente 11 settembre 2013

Sfida toscana per Ferrovie e Ratp

Ai due big fa gola la gara regionale per il trasporto pubblico

ILARIA CIUTI

IDUELLANTI, puntata numero due. La gara unica regionale per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico su gomma — ovvero per i bus di tutta la Toscana per la prima volta uniti in un lotto unico e non più divisi per province — dovrebbe concludersi entro l'autunno 2014. E così torna la sfida Ferrovie-Ratp, gli italiani di Mauro Moretti e i francesi del gigante parigino da 5 miliardi di fatturato l'anno, 337 milioni di utile netto, 56 mila addetti nel mondo, che già avevano gareggiato per impossessarsi di Ataf. La posta in gioco non è solo la Toscana, ma anche ritornare in partita per aggiudicarsi il trasporto pubblico fiorentino. Chi vince se lo conserva (le Ferrovie) o se lo prende (Ratp). Il primo round lo ha vinto Busitalia, l'azienda toscana delle Ferrovie sotto il cui nome queste ultime concorrevano, sottolineando che le garanzie offerte per Ratp da Bnp Paribas non erano in linea con il bando. Ratp è stata esclusa, l'Ataf è diventata Ataf Gestioni, al 65% di Busitalia, al 30% da Cape al 5% della bresciana Agi di cui è ad l'amministratore delegato di

È il secondo round di un confronto che già aveva fatto scintille quando è stata privatizzata l'azienda fiorentina

Ataf, Renato Mazzoncini. Ratp è rimasta a Firenze con la sola tramvia in mano che gestirà in ogni caso per altri 35 anni da quando tutte e tre le linee, 1, 2 e 3, funzioneranno. Ma non rinuncia e ci riprova. Ataf Gestioni si è alleata, per partecipare alla gara, con tutte le altre aziende toscane nel consorzio Mobit: se vince, tutte le aziende resteranno in piedi, ognuna come quota parte del gruppo. Nel Mobit ci sono tutte, tranne Autolinee toscane che è di Ratp, la quale partecipa alla gara regionale sotto quel nome. Da sola: dunque se vince tutti i servizi, i mezzi e il personale delle altre aziende passano a lei e l'attuale gestione dei bus di Firenze sparisce.

Le strade toscane fanno gola a tutte e due le aziende. La posta in gioco sono 105 milioni di chilometri da gestire che diventeranno dopo due anni 98 perché i 7 milioni del cosiddetto lotto debole saranno attribuiti mediante una gara diversa. La Regione investe, per i 9 anni che durerà la concessione, 250 milioni, compresi i 14 che avrebbero dovuto arrivare dalle Province, i 20 per l'acquisto di nuovi mezzi e i 70 a difesa dell'occupazione, circa 5.000 addetti in tutta la regione. I Comuni ci mettono altri 40 milioni. La gara è ambita. Ma Ratp ci mette dell'energia in più, non fosse altro per prendersi la sua rivincita e riunire tram e bus a Firenze. Né le Ferrovie intendono cedere in alcun modo. Una bella sfi-

da che si gioca nei prossimi mesi.

Per ora le buste con le manifestazioni di interesse sono 7, si vocifera che 4 siano di aziende troppo piccole per continuare e le altre siano di Mobit, Ratp e degli spagnoli di Alsa. Ma la Regione ha riaperto la possibilità di manifestare interesse fino a metà novembre e potrebbe entrare in gioco Arriva, l'azienda delle ferrovie tedesche. Verso metà dicembre la Regione inviterà le aziende a fare la vera offerta e qualcuno immagina che in realtà quel punto in gara rimarranno solo Mibac e Ratp, le due aziende che già sono sul territorio. Poi, ci vorranno, prevede l'assessore ai trasporti regionali Ceccarelli, tre o quattro mesi tempo per decidere il vincitore e aggiudicare la concessione. Il vincitore dovrà espletare una serie di pratiche non brevi. Ceccarelli prevede che il nuovo servizio inizi a settembre con la riapertura delle scuole. E a quel punto si vedrà chi ha vinto il duello che va avanti da anni. La partita si chiude lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMPI

La gara unica regionale per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico su gomma dovrebbe concludersi entro l'autunno 2014



LA GARA

L'appalto riguarda il trasporto su gomma cioè i bus di tutta la Toscana che per la prima volta vengono uniti in un lotto unico e non più per province



LA SFIDA

A sfidarsi, Ferrovie di Mario Moretti e i francesi di Ratp, il gigante parigino da 5 miliardi di fatturato l'anno e 337 milioni di



IN GIOCO

In ballo non c'è solo la Toscana, ma anche il trasporto pubblico fiorentino: chi vince se lo conserva, se sarà Ferrovie, o se lo prende, se sarà Ratp



LA POSTA

Le strade toscane fanno gola a tutte e due le aziende. La posta in gioco sono 105 milioni di km che diventeranno dopo due anni 98



LA REGIONE

Palazzo Strozzi Sacri investe in tutto, per i 9 anni che durerà la concessione, 250 milioni. I Comuni ci metteranno altri 40 milioni



Repubblica Firenze 11 settembre 2013

**Firenze****MONDIALI****-12****IL CALENDARIO**OGNI GIORNO DUE GARE TRANNE IL 25
E IL 29 SETTEMBRE (UNA SOLA CORSA)
SESSIONI DI ALLENAMENTO IL 21 E IL 22**città del mondiale
di ciclismo 2013**

Traffico e divieti, rebus viabilità Venerdì 27 giorno da bollino rosso

Orari e percorsi, città blindata per le gare in linea. Ecco i consigli per evitare il caos

IL CONSIGLIO è sempre quello di seguire le indicazioni e limitare al massimo l'uso dei mezzi privati. Ma se proprio non potete farne a meno, cercate almeno di evitare la giornata di venerdì 27 settembre. Perché? Basta dare un'occhiata alle corse in programma e ai tracciati di gara. Il 21 e il 26 si svolgeranno le sessioni di allenamento, mentre il 22, il 23, il 24 e il 25 sono in programma le gare a cronometro, che si snoderanno lungo l'itinerario che dalle Cascine porta al Campo di Marte. Problemi sì, ma fino a un certo punto. Dal 27 scatteranno invece le gare in linea, che prevedono, oltre all'attraversamento della città sulla direttrice Cascine-stadio, anche il circuito finale da ripetersi tre, cinque o dieci volte a seconda delle competizioni in programma. Le gare di sabato 28 e di domenica 29, anche se di maggior richiamo per gli spettatori, dovrebbero avere meno ripercussioni sulla mobilità generale per la concomitanza con i giorni festivi. Venerdì 27, invece, nonostante la chiusura delle scuole, il traffico fiorentino risentirà dell'apertura degli uffici pubblici e della conseguente entrata e uscita dai luoghi di lavoro. La città sarà praticamente blindata. Impossibile percorrere le strade che fanno parte del tracciato (ma questo vale anche per gli altri giorni), mentre negli intervalli fra le

**Un gruppo di ciliisti prova
il circuito dei mondiali**

gare si potranno utilizzare solo i 34 varchi pedonali appositamente allestiti dall'organizzazione. Come spostarsi venerdì 27? Il Comune ha predisposto alcuni itinerari alternativi, ma è chiaro che le code saranno praticamente inevitabili. In ogni caso sarà meglio armarsi di pazienza e privilegiare l'utilizzo dell'autostrada del sole come se si trattasse di una tangenziale cittadina, in modo da bypassare il percorso di gara e transitare facilmente da una parte all'altra della città. Autostrada a parte, l'unica vera arteria in grado di collegare i diversi quartieri è rappresentata dal viale dei Colli che potrà essere utilizza-

to da chi si deve spostare dalla zona di Coverciano (attraverso il Gignoro) da chi vive a Firenze sud e dai pendolari che devono rientrare al Galluzzo, verso il Chianti o verso l'Isolotto e Scandicci. Più difficile la situazione di chi arriva dal Mugello o di chi vive in zona Bolognese. In questo caso, per arrivare in città, sarà necessario deviare verso Careggi prima dell'incrocio con via Salviati e oltrepassare così il tragitto del circuito iridato. Ancora più complicata la situazione di Fiesole perché per arrivare in città sarà necessario procedere verso Borgunto e Settignano. In ogni caso è bene ricordare che si potrà circolare sulle strade del circuito prima dell'inizio delle gare e un'ora dopo il termine delle competizioni.

E i parcheggi? Il Comune ha allestito una serie di posti auto anche in aree private che dovrebbero riuscire ad accogliere tutti i mezzi «sfrattati» dalle strade. Ma non sarà facile, considerando anche l'afflusso dei mezzi provenienti da fuori Firenze e dell'inevitabile corsa al posto libero che si scatenerà in città. Tutto, imprevisi a parte, è stato accuratamente valutato e studiato. Eppure, nonostante l'impegno degli organizzatori e del Comune, i disagi ci saranno comunque. I fiorentini lo sanno, basterà avere un pizzico di pazienza.

Cosimo Zetti**WEEK END DIFFICILE**

IL 27, 28 E 29, SI CORRONO LE GARE IN LINEA
CHE PREVEDONO IL PASSAGGIO PER TRE,
CINQUE O DIECI VOLTE SUL CIRCUITO FINALE

I VARCHI

IMPOSSIBILE PERCORRERE LE STRADE DEI
MONDIALI, PREDISPOSTI 34 PASSAGGI PEDONALI
VIA LIBERA ALLE AUTO UN'ORA DOPO LE GARE

LE INFORMAZIONI

INDICAZIONI DETTAGLIATE SUL NOSTRO SITO
WWW.LANAZIONE.IT, SU WWW.TOSCANA2013.IT
E SULLA RETE CIVICA WWW.COMUNE.FIRENZE.IT

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2013

dalle 13 alle 17

**Cronometro
individuale
uomini elite**

via Pistoiese
via Baracca
piazza Puccini
via delle Cascine
piazzale delle Cascine
via della Tinala
piazza Kennedy
viale Lincoln
piazza Vittorio Veneto
viale Rosselli
piazza Porta al Prato
via Il Prato

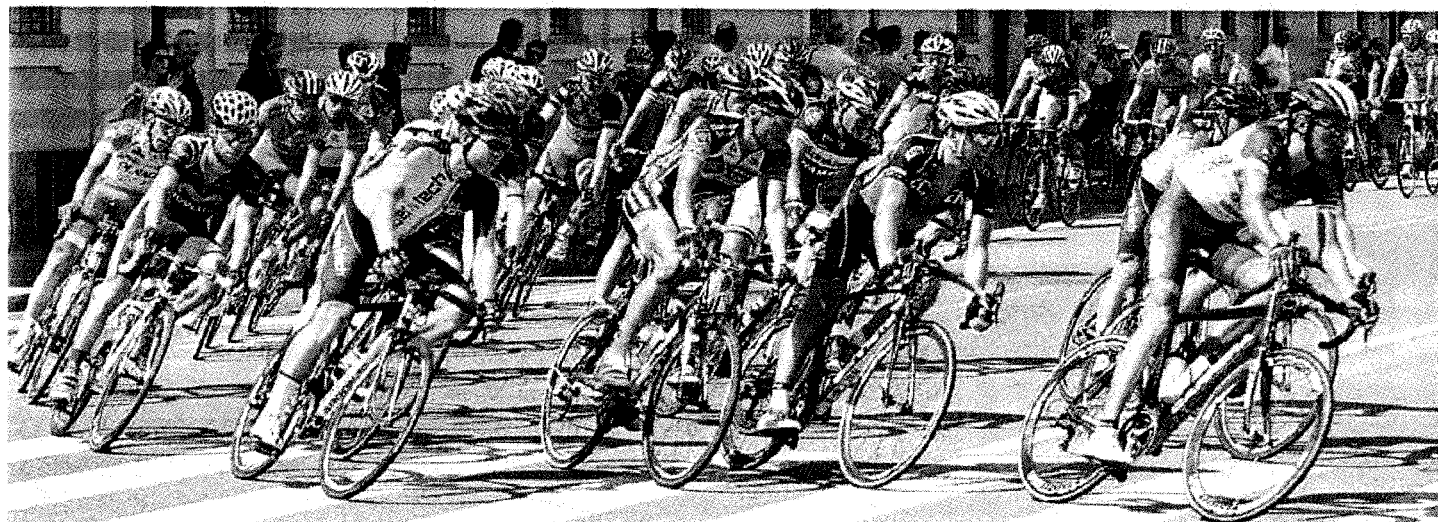
via Curtatone
lungarno Vespucci
piazza Goldoni
lungarno Corsini
via Tornabuoni
via degli Strozzi
piazza della Repubblica
via Brunelleschi
via dei Pecori
piazza del Duomo
via dell'Ortiolo
piazza Salvermini

via Verdi
piazza Santa Croce
via del Benci
lungarno delle Grazie
piazza Cavalleggeri
lungarno della Zecca Vecchia
piazza Piave
lungarno Pecori Giraldo
lungarno del Tempio
via Piagentina
cavalcavia dell'Affrigo
viale De Amicis

**Avete dei dubbi sulla mobilità e volete
segnalare situazioni difficili?
Scrivete a cronacafirenze@lanazione.net**



STRADE INTERESSATE DAL PERCORSO



GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2013

dalle 9 alle 13

sessione di allenamento

STRADE INTERESSATE DAL PERCORSO

viale Paoli
viale Fanti
viale Calatafimi
viale Righi
via San Domenico
(Comune di Fiesole)
via Salviati
via Bolognese
via Trieste
via Trento

via Bolognese
Ponterosso
via Mafalda di Savoia
largo Zoli
via Pascoli
viale Don Minzoni
cavalcavia delle Cure
viale del Mille
viale Paoli



**Alfredo Martini
e il ct della
nazionale
Paolo Bettini**

VENERDÌ 27 SETTEMBRE 2013

**gara in linea
donne junior
(7.30-11.30)**

**STRADE INTERESSATE
DAL PERCORSO**

viale Paoli
viale Fanti
viale Calatafimi
viale Righi
via San Domenico
(Comune di Fiesole)
via Salviati
via Bolognese
via Trieste
via Trento
via Bolognese
Ponterosso
via Mafalda di Savoia
largo Zoli
via Pascoli
viale Don Minzoni
cavalcavia delle Cure
viale del Mille
viale Paoli



gara in linea under23 (13-15)

STRADE INTERESSATE DAL PERCORSO

via Pistoiese
via Baracca
piazza Puccini
via delle Cascine
piazza delle Cascine
via della Tinala
piazza Kennedy
viale Lincoln
piazza Vittorio Veneto
viale Rosselli
piazza di Porta al Prato
via Il Prato
via Curtatone
lungarno Vespucci
piazza Goldoni
lungarno Corsini
via Tornabuoni
via Strozzi
piazza della Repubblica
via Brunelleschi
via dei Pecori
piazza del Duomo
via dell'Ortiolo
piazza Salvermini
via Verdi
piazza Santa Croce
via del Benci
lungarno delle Grazie
piazza Cavalleggeri
lungarno della Zecca Vecchia
piazza Piave
lungarno Pecori Giraldo
lungarno del Tempio
via Piagentina
cavalcavia dell'Affrigo
via Campo d'Arrigo

via Pilo
viale del Mille
viale Paoli
viale Fanti
viale Calatafimi
viale Righi
via di San Domenico
(Comune di Fiesole)
via Salviati
via Bolognese
via Trieste
via Trento
via Bolognese
Ponterosso
via Mafalda di Savoia
largo Zoli
via Pascoli
viale Don Minzoni
cavalcavia delle Cure
viale del Mille
viale Paoli



27 settembre 2013

Autolinee toscane

In Mugello il primo bus a basso inquinamento

IL FUTURO viaggia tra le verdi colline del Mugello. E non a caso è un futuro ecologico. E' lì che sta correndo il primo autobus Euro 6 in Italia, l'ultimo modello di motore varato secondo la normativa europea più aggiornata e più esigente quanto a emissioni inquinanti dei gas di scarico. Euro 6 significa un insieme di standard sulle emissioni che nei prossimi anni verrà applicato a tutti i veicoli nuovi venduti in Europa. La norma scatterà dal 1° settembre 2014 per le omologazioni dei nuovi veicoli e diventerà obbligatoria per tutti quelli immatricolati dal 1° gennaio 2016. Dunque c'era ancora tempo. Ma Autolinee Toscane, la società del gruppo Ratp che fa il servizio di trasporto pubblico in Mugello, nel Valdarno fiorentino e in quello

aretino, comunica di non avere voluto aspettare e di avere già messo in servizio il nuovo autobus Setra S 415 UL da 12 metri, Euro 6.

L'azienda si vanta così di avere conquistato il primato di essere l'unica azienda di servizio pubblico che per ora usa un bus così poco inquinante, efficiente e all'avanguardia. Di avere acquistato, nonostante l'attuale penuria di risorse destinata al trasporto pubblico, il bus di ultimissima generazione perfino in anticipo ai termini di legge. E dichiara di volere continuare a acquistarne altri, continuando una politica di rinnovamento del parco bus, «che d'altra parte negli ultimi tre anni abbiamo già rinnovato del 20 per cento». (l.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EURO 6

Il bus Setra 6 è in servizio per Autolinee Toscane

Repubblica Firenze 11 settembre 2013

Vicchio La decisione del sindaco Annullata la prova, il concorso del caos dev'essere ripetuto

VICCHIO — Il concorso del caos sarà ripetuto. Ieri, il Comune di Vicchio ha deciso di annullare la prova scritta del concorso bandito per assumere, a tempo indeterminato, un autista di scuolabus. La presa di posizione sarà formalizzata nella giornata di oggi, ma la scelta è fatta. Lunedì, durante la prova che vedeva la partecipazione di duecento concorrenti, era successo di tutto: persone non autorizzate che entravano e uscivano dal palazzetto dello sport dove si teneva il concorso, compresi anche dei bambini, esaminandi che tenevano sul banco cellulari accesi e che si spostavano liberamente da



La denuncia

Il test era stato
interrotto
dai carabinieri:
via vai e telefonini

un tavolo all'altro. Erano stati gli stessi carabinieri del comando di Vicchio, chiamati dalla consigliera comunale Caterina Coralli (Fdl), a verificare le anomalie, comunicate poi alla Procura di Firenze. Così, ieri, durante una lunga riunione cui hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Roberto Izzo (nella foto), la funzionaria Maria Antonia Cimarossa (presidentessa della commissione del concorso) e la segretaria comunale Antonia Zarrillo, si è arrivati alla conclusione che la prova scritta dovrà essere ripetuta, a garanzia di tutti gli esaminandi. La decisione è stata molto sofferta e il sindaco Izzo avrebbe valutato attentamente tutte le opzioni prima di

rassegnarsi all'annullamento. Da parte sua, Coralli accusa l'amministrazione di «inettitudine». «Dispiace quello che è successo e dispiace che chi durante il concorso si è comportato in modo corretto debba essere costretto a rifare lo scritto — spiegano dal Comune — ma questa decisione è stata presa a garanzia di tutti, perché si è verificata una situazione incresciosa e inaspettata che ha compromesso la regolarità della prova».

G.G.

© PRODUZIONE RISERVATA

Corriere Fiorentino 11 settembre 2013

VICCHIO DOPO LA POLEMICA SOLLEVATA DAL CONSIGLIERE CORALLI

Concorso per autista annullato Izzo: «Nuova prova rigorosa»

di NICOLA DI RENZONE

SARÀ ANNULLATA e ripetuta, a Vicchio, la prova d'esame del concorso per autista comunale. Lo ha deciso ieri, dopo un lungo pomeriggio ed un'estenuante riunione, la commissione competente alla presenza del sindaco Roberto Izzo. L'esito della prova sarà invalidato dopo la denuncia degli scarsi controlli e del lassismo che era stata fatta ieri dalla Consigliera Comunale Caterina Coralli, di Fratelli d'Italia.

Coralli aveva compiuto un sopralluogo nell'aula d'esame, spiegando di essere riuscita ad entrare e a rimanere in aula per almeno cinque minuti. «C'era chi parlava al telefonino, chi aveva portato con sé i figli». Per questo la consigliera di opposizione non aveva esitato a chiamare le forze dell'ordine per verificare la regolarità o meno della prova: a seguito della chiamata erano intervenuti i Carabinieri di Borgo San Lorenzo.

Il clima in aula si era naturalmente fatto pesante.

«**IN SEGUITO** alla denuncia di Coralli — spiega il sindaco — abbiamo convocato una riunione con la commissione competente e le 'posizioni organizzative' (funzionari ndr) del servizio scuola e presieduta dal funzionario Maria Antonia Cimarossa. Erano presenti anche un autista (in qualità di esperto) ed un'impiegata comunale che svolgeva le funzioni di segretaria». Riunione che ha tenuto in bilico il



BORGO Passeggiata enogastronomica
I buongustai prendono d'assalto Ronta

OLTRE 650 persone hanno partecipato alla passeggiata enogastronomica rontese, organizzata dal Comitato San Michele insieme alla Pro Loco. I partecipanti si sono ritrovati alla stazione ferroviaria per degustare stuzzichini e antipasti. Nel Rione Blu, in via Stefaneschi a Ronta Alta, la comitiva si è deliziata con pasta a sugo di carne e polenta con farina macinata "alla vecchia manie-

ra". Il tour è proseguito verso il Fontanaccio (Rione Rosso) dove i cuochi hanno proposto un secondo piatto di carne con piselli. I partecipanti sono poi giunti al Poggio per chiudere il pranzo itinerante con dolci assortiti, bagnati da vin santo. La festa è proseguita al campo sportivo di Ronta con la dimostrazione dell'unità cinofila della Protezione civile.

B.B.

destino della prova dal primo pomeriggio fino almeno alle 19, fino cioè alla decisione di ripetere la prova".

«Alcuni dei fatti che sono stati riferiti — spiega Izzo — erano relativi ai momenti che precedevano la prova e probabilmente sono stati anche esagerati. Ma ormai era venuta a mancare la necessaria serenità. Ora

a breve convocheremo una nuova prova a cui saranno riammessi tutti i candidati e, sicuramente, ci sarà il massimo rigore».

CATERINA CORALLI, da cui è partita la denuncia, saluta con soddisfazione la decisione anche se, naturalmente, invece che di 'mancanza di serenità' parla di evidenti irregolarità".

Arriva in settembre 2013

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2013

dalle 9 alle 12
dalle 13 alle 17,30

Cronometro individuale donne junior

STRADE INTERESSATE DAL PERCORSO

piazza Vittorio Veneto
viale Lincoln
piazza Kennedy
via della Tinala
piazza delle Cascine
viale dell'Aeronautica
piazza dell'Indiano
viale Washington
piazza Kennedy
viale Lincoln
piazza Vittorio Veneto
viale Rosselli
piazza Porta al Prato
via Il Prato
via Curtatone
lungarno Vespucci
piazza Goldoni
lungarno Corsini
via Tornabuoni
via degli Strozzi
piazza della Repubblica
via Brunelleschi
via dei Pecori
piazza del Duomo
via dell'Orluolo
piazza Salvemini
via Verdi
piazza Santa Croce
via dei Benci
lungarno delle Grazie
piazza Cavalleggeri
lungarno della Zecca Vecchia
piazza Piave
lungarno Pecori Giraldi
lungarno del Tempio
via Piagentina
cavalcavia dell'Affrico
viale De Amicis
via Amari
viale Fanti
viale Calatafimi
via Cento Stelle
via San Gervasio
via dei Sette Santi
viale dei Mille
viale Paoli

Cronometro individuale under 23

STRADE INTERESSATE DAL PERCORSO

via Pistoiese
via Baracca
piazza Puccini
via delle Cascine
piazza delle Cascine
viale della Tinala
piazza Kennedy
viale Lincoln
piazza Vittorio Veneto
viale Rosselli
piazza Porta al Prato
via Il Prato
via Curtatone
lungarno Vespucci
piazza Goldoni
lungarno Corsini
via Tornabuoni
via degli Strozzi
piazza della Repubblica
via Brunelleschi
via dei Pecori
piazza del Duomo
via dell'Orluolo
piazza Salvemini
via Verdi
piazza Santa Croce
via dei Benci
lungarno delle Grazie
piazza Cavalleggeri
lungarno della Zecca Vecchia
piazza Piave
lungarno Pecori Giraldi
lungarno del Tempio
via Piagentina
cavalcavia dell'Affrico
viale De Amicis
via Amari
viale Fanti
viale Calatafimi
via Cento Stelle
via San Gervasio
via dei Sette Santi
viale dei Mille
viale Paoli



MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2013

dalle 9 alle 12,30
dalle 13,30 alle 17

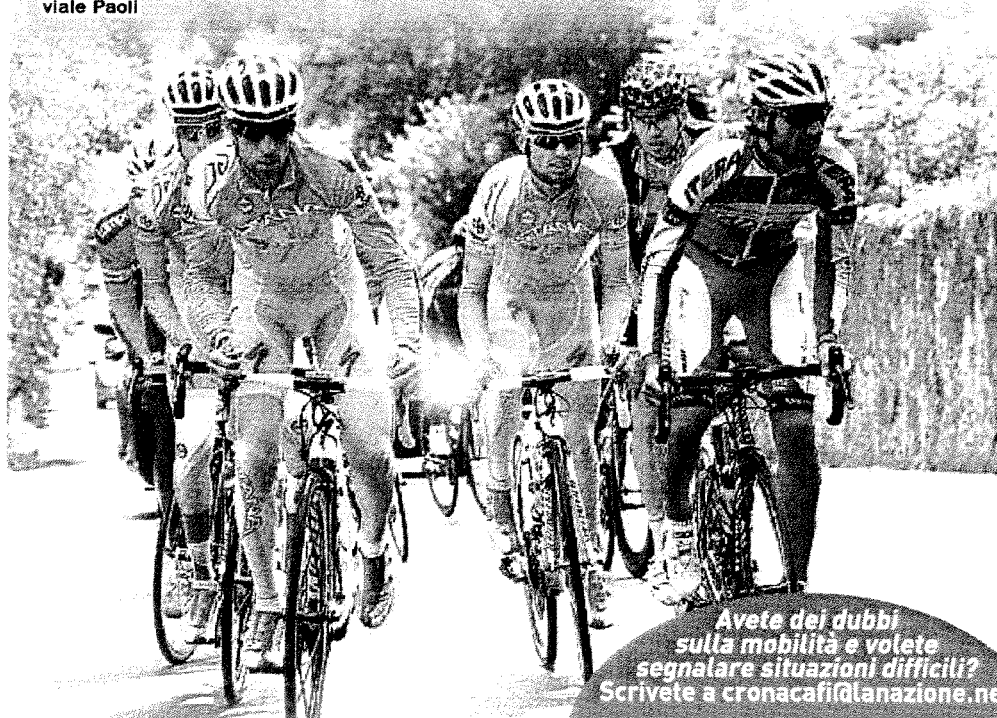
Cronometro individuale uomini junior

Cronometro individuale donne elite



STRADE INTERESSATE DAL PERCORSO

piazza Vittorio Veneto
viale Lincoln
piazza Kennedy
viale della Tinala
piazza delle Cascine
viale degli Olmi
piazza Jefferson
viale degli Olmi
piazza delle Cascine
viale dell'Aeronautica
piazza dell'Indiano
viale Washington
piazza Kennedy
viale Lincoln
piazza Vittorio Veneto
viale Rosselli
piazza Porta al Prato
via Il Prato
via Curtatone
lungarno Vespucci
piazza Goldoni
lungarno Corsini
via Tornabuoni
via degli Strozzi
piazza della Repubblica
via Brunelleschi
via dei Pecori
piazza del Duomo
via dell'Orluolo
piazza Salvemini
via Verdi
piazza Santa Croce
via dei Benci
lungarno delle Grazie
piazza Cavalleggeri
lungarno della Zecca Vecchia
piazza Piave
lungarno Pecori Giraldi
lungarno del Tempio
via del Campofiore
cavalcavia dell'Affrico
via lungo l'Affrico
via D'Annunzio
via della Rondinella
via del Gignoro
via Novelli
via de' Falcucci
via lungo l'Affrico
viale De Amicis
via Amari
viale Fanti
viale Calatafimi
via delle Cento Stelle
via San Gervasio
via dei Sette Santi
viale dei Mille
viale Paoli



Avete dei dubbi
sulla mobilità e volete
segnalare situazioni difficili?
Scrivete a cronacafi@lanazione.net

LE NOSTRE RISPOSTE

«Come faccio dal Mugello?» Meglio deviare verso Careggi

ABITO in Mugello e uso l'auto tutti i giorni per andare a Firenze. Ho letto che il percorso passerà da via Bolognese e che la strada sarà chiusa al traffico. Come farò ad andare al lavoro?

Massimo Rossi

CARO Massimo la Bolognese chiuderà solo in occasione delle gare in linea che prevedono più giri sul circuito iridato. Le gare si correranno il 27, il 28 e il 29. Fino a venerdì, dunque, non avrà problemi a raggiungere Firenze percorrendo la Bolognese. Venerdì, sabato e domenica le conviene deviare verso Careggi prima dell'incrocio con via Salviati.

«Posso percorrere i viali?» Sì, ma attenzione ai varchi

ABITO in Via Belgio e giovedì 26 e venerdì 27 devo essere all'ospedale di Careggi per le 7.30 di mattina. Desidererei sapere se a quell'ora sarà possibile percorrere i viali Amendola -Gramsci-Matteotti-Lavagnini.

Alberto Dominici

I VIALI che lei cita non fanno parte del percorso dei mondiali e quindi li potrà percorrere tranquillamente. In ogni caso, prima delle gare (che nei due giorni che le interessano partono alle 7.30, alle 9 e alle 13) potrà sfruttare i varchi predisposti per attraversare il tracciato.

«I biglietti dove si acquistano?» Circuito Box office e Ticket one

GENTILE redazione, vorrei sapere dove si acquistano i biglietti per il mondiale di ciclismo?

Mauro Palarchi

I BIGLIETTI sono in vendita, attraverso i circuiti Box Office Toscana (ufficio presso le Murate) e Ticket One. Sul sito ufficiale del campionato mondiale www.toscana2013.it è stata aperta un'apposita sezione 'biglietti', contenente i dettagli dei luoghi e delle tribune che saranno allestite per assistere all'evento in modo privilegiato. Oltre che lungo il tracciato cittadino, in corrispondenza del traguardo saranno allestite due tribune.



IL VADEMECUM

Le corse

Lunedì 23 e martedì 24 saranno i primi veri giorni da bollino rosso. Sono in programma quattro cronometro individuali, due il 23 e altre due il giorno dopo.

Gli orari

Le gare in programma la mattina partiranno alle 9 per concludersi intorno alle 12-12.30. Quelle del pomeriggio partono a pranzo e finiscono alle 17-17.30.

I passaggi

Impossibile percorrere le strade interessate dal passaggio delle bici. Sono stati predisposti 34 passaggi pedonali, mentre le auto potranno attraversare un'ora dopo il transito.

Gli itinerari

Le quattro cronometro, a parte qualche lieve differenza, seguono l'itinerario Cascine-Il Prato-lungarni-Duomo-lungarni-lungo l'Affrico-viale Paoli.

LE INFORMAZIONI

INDICAZIONI DETTAGLIATE SUL NOSTRO SITO WWW.LANAZIONE.IT, SU WWW.TOSCANA2013.IT E SULLA RETE CIVICA WWW.COMUNE.FIRENZE.IT

L'ALLARME

I VIGILI DEL FUOCO SPIEGANO CHE DURANTE IL MONDIALE «SARÀ DIFFICILE INTERVENIRE IN TEMPI RAPIDI PER GARANTIRE I SOCCORSI»

LA PROPOSTA

PER EVITARE PROBLEMI, I SINDACATI DEI POMIERI AUSPICANO UNA DIVERSA COLLOCAZIONE DELLE FORZE SUL TERRITO

I Mondiali di ciclismo

Allarme dei pompieri: "Soccorsi a rischio"

I sindacati: ci vogliono più soldi. Ataf, il piano straordinario ancora non è pronto

ILARIA CIUTI

MONDIALI di ciclismo e rivoluzione di strade e traffico dal 21 al 20 settembre. I sindacati dei vigili del fuoco lanciano l'allarme: «A rischio il soccorso dei cittadini». Cittadini che, tra l'altro, è ancora incerto con quali variazioni verranno trasportati dal bus, essendo Ataf Gestioni ancora incerta su come riuscire a realizzare il piano alternativo. Viste le richieste di maggior servizio da parte del Comune nonostante il personale sia quello, si mormora in azienda, i turni siano studiati sulla situazione esistente al millimetro e quelli delle ore di punta siano tirati al massimo. Per di più le deviazioni allungano i tempi e tagliano le corse mentre i costi lievitano. La discussione è ancora in corso in Provincia e va dalle reali possibilità di fare il servizio richiesto alla trattativa sui compensi.

Qui si discute. Ma quella dei vigili del fuoco è una vera richiesta in emergenza. Le organizzazioni di categoria di Cgil, Uil e Usb avvisano che «ci potrebbero essere problemi di sicurezza a meno che non si intervenga alla svelta per rimediare». Ma rime-

La necessità di deviare molte corse renderà i percorsi più tortuosi e ci si metterà più tempo

diare vuole dire più personale, più mezzi e diverse postazioni più capillarmente disseminate in modo da dover fare meno strada e subire meno stop e deviazioni per arrivare alla meta in tempo utile, non più di 20 minuti, si spiega. E questo costa mentre le risorse non spuntano. I vigili dicono che il ministero agli interni ha risposto picche e chiedono l'interessamento del Regione «per ora però poco sensibile».

Avvisano i sindacati: «L'importantissima manifestazione modificherà la circolazione in tutta la città proibendo il transito di alcune strade principali anche ai mezzi di soccorso. E durante le gare, anche l'attraversamento». Ma fuoco e emergenze, continuano, non attenderanno che la gara finisca o lunghe deviazioni. Spiega Paolo Donati, Cgil: «Sui normali circuiti via via che la corsa è passata si tolgono i divieti, ma sul circuito Campo di Marte - via Bolognese i corridori passano 11 volte, dopo la prima volta presumibilmente diluiti: non si riapre mai. Come per la corsa a cronometro: lì passa un corridore ogni due minuti, se sono cento, la chiusura dura ore. E la gara non può venire mai interrotta». Il rimedio potrebbe essere più postazioni, più uomini e mezzi più piccoli nei punti nevralgici, in modo da fare percorsi brevi. «Lo aveva proposto, per il centro, anche il Comune. Ma il ministero ci ha già detto che non ci sono risorse. Eppure qui è in ballo la sicurezza. Qualcuno si dovrebbe muovere», dice ancora Donati. I tre sindacati non solo si riappellano al ministero, ma anche a Regione, Comune, Comitato organizzatore: «Preoccupatevi di più della sicurezza. Date

ciascuno il suo contributo per impedire che piccoli incidenti si trasformino in quei giorni in tragedie». Soprattutto la Regione, insistono: «Non ci ha mai dedicato la stessa attenzione che alle altre forze dell'ordine».

Meno drammatico, ma pur urgente il problema del bus. Invece ancora non ci siamo con il piano alternativo. Ci sono ancora da studiare deviazioni, turni, i costi. Più che da studiare, da discutere con la controparte, in questo caso gli enti pubblici: il Comune che chiede, la Regione che dà le risorse, la Provincia che le distribuisce e fa gli ordini di servizio. Ataf, si dice sempre in azienda, sta vagliando sia i problemi di personale che di corrispettivi. Bene, il Comune, si dice, chiede di potenziare le corse in quei giorni, sia perché ci sarà a Firenze tanta gente, sia perché i fiorentini dovranno lasciare l'auto a casa. Chiede di potenziare le fasce dei pendolari e dunque quelle di punta. Ma come si fa, ci si domanda, se i turni di punta sono già saturi? Sarebbe facile potenziare nelle ore morte, ma quello non serve a nessuno. Il problema è ancora più complesso perché la necessità di deviare molte corse, per via del passaggio della gara, renderà i percorsi più tortuosi e ci si metterà più tempo. In più, le tariffe del corrispettivo che ora Ataf Gestioni riceve per il servizio variano in quattro fasce: servizio urbano forte (dunque le corse più in discussione durante i Mondiali) servizio urbano debole, suburbano forte, suburbano debole, con un tanto a chilometro che varia da un massimo di 2,5 euro a

un minimo che non arriva a 2. Come viene aumentato questo corrispettivo se il servizio cambia? La Regione dà alla Provincia 30.000 euro in più per le corse extraurbane che variano, a cominciare dal Mugello per esempio. Più 70.000 euro per le corse urbane. Basteranno? Si troverà la quadratura dei turni? Giovedì la prossima riunione in Provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta



I vigili del fuoco

«Ci potrebbero essere problemi di sicurezza a meno che non si intervenga alla svelta per rimediare»: è il grido d'allarme dei sindacati di categoria Cgil, Uil e Usb

Repubblica Firenze 20 settembre 2012

Repubblica Firenze 10 settembre 2013

Duecento per un posto di autista di scuolabus. Fratelli d'Italia: via vai di bambini e adulti, c'era chi parlava al cellulare

Caos al concorso di Vicchio, arrivano i carabinieri

QUASI 200 candidati hanno partecipato ieri al palazzetto dello sport di Vicchio alla prova scritta per un posto a tempo pieno e indeterminato di autista di scuolabus presso il Comune di Vicchio. Secondo alcuni testimoni, la prova si è svolta nel caos. La consigliera comunale Caterina Coralli (Fratelli d'Italia), dopo aver raccolto alcune proteste, è andata a controllare, è entrata senza alcun problema nella sede del concor-

so, ha visto candidati che parlavano al cellulare, ha visto arrivare bambini e adulti che consegnavano foglietti e ha chiamato i carabinieri. Nel documento di convocazione della prova, il responsabile dei Servizi ai cittadini Maria Antonia Cimarossa aveva precisato che i candidati, una volta identificati, non sarebbero potuti uscire dalla sede di esame, e che nel corso della prova non avrebbero potuto «consultare testi o

appunto di qualsivoglia genere né utilizzare apparecchiature elettroniche, ivi compresi telefoni cellulari, pena l'annullamento della prova stessa». Però poi è accaduto che, una volta estratto uno dei tre questionari predisposti, è stato necessario fare 200 fotocopie che non sono state consegnate tutte insieme ma via via che uscivano. Così c'erano candidati che avevano già il questionario e altri no. I carabinieri hanno

verificato che mancava una adeguata vigilanza. Familiari andavano e venivano. Qualche candidato aveva il cellulare acceso ed è stato allontanato ma ha protestato segnalando che anche altri avevano usato il loro telefonino. Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli ha commentato su Facebook: «Nessuna norma rispettata».

(f.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicchio In 200 al palazzetto dello sport per un solo posto di autista di scuolabus

Che caos al concorso Intervengono i carabinieri

Un via vai: parenti, bambini, cellulari accesi. Denuncia di FdI

VICCHIO — Serve un nuovo autista per gli scuolabus e al concorso arrivano in duecento. Ma durante la prova d'esame per l'ambito posto a tempo indeterminato succede di tutto: i racconti dei testimoni diretti parlano di gente non autorizzata che entra ed esce dallo stanzone e cellulari accesi sui banchi degli esaminandi. E ora il concorso bandito dal Comune di Vicchio rischia l'annullamento. È successo ieri, nel palazzetto dello sport del paese mugellano, dove la situazione sarebbe sfuggita al controllo della commissione. Ad accorgersi che qualcosa non andava, è stata la consigliera comunale di FdI, Caterina Coralli, che ieri sera ha sporto denuncia al comando locale dei carabinieri: «Mi sono affacciata per caso, per curiosità — racconta — e mi sono subito sorpresa di poter entrare senza che nessuno mi bloccasse. Dentro c'era il delirio, gente che andava e veniva, persone che camminavano tra un banco e l'altro, mogli degli esaminati, bambini, una con-

fusione tremenda. In tanti avevano il cellulare in mano e, a più di tre ore dall'inizio del concorso, la commissione non aveva ancora finito di distribuire i fogli della prova d'esame». «È stata una cosa vergognosa» conferma uno degli esaminandi.

Coralli ha subito avvertito i carabinieri, che sono arrivati sul posto e hanno notato che la situazione era fuori controllo. I militari hanno constatato la presenza di persone non autorizzate nel palazzetto dello sport, compresi dei minorenni, e hanno imposto l'annullamento della prova per le persone trovate col cellulare ancora acceso sul banco. Oggi, i carabinieri daranno notizia dei fatti alla Procura, riportando le numerose testimonianze rac-

colte. Difficile tuttavia pensare a ipotesi di reato, perché nessuno dei partecipanti al concorso è stato sorpreso nell'atto di copiare o di farsi suggerire. Quanto alla regolarità della prova, invece, i dubbi sono parecchi perché, come dicono i carabinieri, «la situazione è sfuggita di mano alla commissione».

Da parte sua, la presidente Maria Antonia Cimarossa — funzionario responsabile del settore Servizi ai cittadini del Comune di Vicchio — valuterà stamani assieme al sindaco Roberto Izzo se annullare la prova. Ma su di lei è polemica da parte del consigliere regionale di FdI, Giovanni Donzelli: la dirigente responsabile del concorso beffa — scrive su Facebook — è la stessa intervistata dalle Iene per omissioni su Forteto. Credo che anche nel pubblico impiego dovrebbe essere più usato il licenziamento!». Ma l'interessata replica: «Mi sembra si arrivi a degli estremi un po' eccessivi».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accusa

I militari: «Situazione sfuggita di mano alla commissione»
Oggi il sindaco deciderà se annullare la prova

Comune Fiorentino 10 settembre 2013

Centrale eolica, il Mugello si divide tra sì e no

Venerdì ci sarà un incontro per affrontare il tema dell'impatto ambientale

di PAOLO GUIDOTTI

PALE ALTE quasi cento metri, lungo il crinale del Monte Gazzaro, nei territori dei comuni di Scarperia, Barberino e Firenzuola: si costruirà un'altra centrale eolica in Alto Mugello, autorizzata di recente dalla Regione Toscana, e che ora sta iniziando a suscitare contestazioni.

Venerdì prossimo "Italia Nostra" ha infatti convocato un'assemblea pubblica nella sede del consiglio di frazione di Montecatini, nel comune di Barberino di Mugello, per discutere la questione. E l'invito all'assemblea è un attacco senza sconti a chi ha dato il via libera.

SI RICORDA infatti che le pale, «essendo poste ad oltre 1000 metri d'altezza saranno visibili da gran parte dell'Appennino settentrionale e dalle valli circostanti, sia

sul versante toscano che su quello emiliano-romagnolo». Non solo: l'area del monte Gazzaro è attraversata dalla «via degli dei», l'importante itinerario sentieristico che unisce Firenze e Bologna, e la centrale eolica sarà posizionata sul crinale principale,

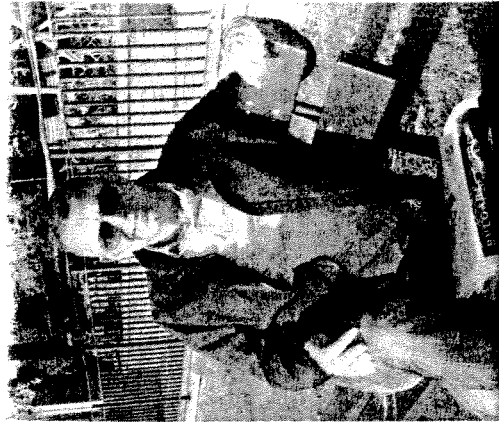
I COMUNI SI SPACCANO

Scarperia ha detto sì, Barberino prima era contrario poi ha cambiato parere, Firenzuola dice no

dove corre il sentiero 00 del CAI e la G.E.A. - Grande escursione appenninica. Ed è previsto un forte impatto ambientale: «Per consentire l'arrivo delle pale - scrive Italia Nostra - occorrerà allargare la strada a partire dalla località L'apparita e costruirne un tratto ex-novo, abbattendo la faggeta, in

modo da consentire il transito di automezzi lunghi fino a 32 metri». Nonostante ciò, i comuni mugellani sono andati in ordine sparso: Scarperia ha detto sì, Barberino dapprima era contrario, poi ha cambiato parere, Firenzuola invece ha detto no.

«È il crinale principale che divide il nord dal sud d'Italia, lo spartiacque principale - nota il sindaco Claudio Scarpelli -. Ma da parte nostra nessuna remora ideologica, perché siamo favorevoli all'energia eolica, anche perché consente di ottenere finanziamenti che consentono al comune di mantenere i servizi senza dover aumentare le tasse ai cittadini. Ma qui sono sei pale, due per ciascun comune: si impatterà un crinale senza benefici economici. E l'atteggiamento della Regione è allarmante: ha bocciato altri impianti, ha autorizzato questo, anche se gli effetti ambientali e sull'avifauna sono i medesimi».



Claudio Scarpelli, sindaco di Firenzuola

VICCHIO TELEFONINI ALLA PROVA DI SELEZIONE

Bufera al test per autisti

BUFERA sui test di selezione per diventare autista comunale. «C'era chi parlava al telefonino, chi aveva portato con sé i figli». Una consigliera comunale è riuscita a entrare e a rimanere per almeno cinque minuti in aula.

Possibile? Sì. A smascherare la «quasi completa» mancanza di controllo durante la prova è stata proprio Caterina Coralli, consigliere di Vicchio: «Sono stata avvertita dalla moglie di una delle persone che che erano a fare la prova - spiega - della mancanza di controllo durante la prova. Al mio arrivo ho trovato persone che parlavano al cellulare, che parlavano fra loro, bambini che entravano, un via-vai di persone. Allora ho chia-

mato immediatamente i carabinieri». A questo punto, i carabinieri della stazione di Borgo sono intervenuti immediatamente riscuotendo di persona la mancanza di sicurezza. «Non

CORALLI

«Sono entrata e ho trovato bimbi e persone al telefono. Porterò il caso in Regione»

sappiamo cosa accadrà - prosegue Coralli -, se il test verrà annullato o meno. E' assurdo che accadano cose del genere nel pieno di un concorso. Presenterò un'interrogazione e porterò il caso in Regione perché si tratti di episodi su cui si deve tenere alta l'attenzione».

Ninee 20 settembre 2013

Il caso Il secco calo del «Dante» fa discutere: crisi aperta per la scuola di greco e latino?

L'orgoglio dei licei classici «È solo la fine del boom»

Dal «Miche» al «Galileo»: iscrizioni invariate, e no a tante richieste

Terrore del greco e delle declinazioni latine? Voglia di cercare un lavoro subito dopo il diploma? Forse qualche ragazzo sì, al momento della scelta delle superiori, ha trovato motivi sufficienti per fuggire dai temibili dizionari Rocchi e Castiglioni Mariotti, ma a guardare come si sono riempite le prime degli storici licei fiorentini Michelangiolo e Galileo si fatica a dire che il classico come indirizzo abbia perso tutto il suo appeal e scoraggi oggi del tutto famiglie e studenti. Nelle sei prime classi concesse in via della Colonna si presenteranno mercoledì prossimo al suono della prima campanella 165 ragazzi: nella prima A, per fare un esempio, sono stati sistemati 31 banchi e numeri alti si ritrovano in tutte le sezioni che ancora in questi giorni accolgono le iscrizioni degli indecisi: «Manteniamo il numero di sezioni come nella storia di questa scuola — spiega la dirigente Patrizia D'Incalci — A febbraio il numero di iscrizioni era di 137 studenti ed è aumentato negli ultimi mesi. Il liceo è riconosciuto per le sue peculiarità, è la scuola della tradizione, ma che accoglie anche alcune novità come i tablet di classe per i registri elettronici». In via Martelli di nuove iscrizioni non se ne sono accettate più in estate: «Mi è dispiaciuto rifiutare le tante nuove richieste arrivate, ma non possiamo riempire di altri banchi le aule — spiega Annamaria Bax, preside del Galileo — C'è sempre una mobilità fisiologica dei ragazzi che durante l'estate cambiano scuola o indirizzo». Il Galileo avrà quest'anno quindi i 132 primini delle preiscrizioni, 9 meno dello scorso anno: «La flessione è stata minima — commenta Bax

— siamo molto soddisfatti perché le famiglie continuano a ritenere valido un indirizzo che è una palestra di riflessione critica». Non ha avuto cedimenti neanche il Machiavelli Capponi che conferma le sue due prime a indirizzo classico (sulle 15 in totale) e pochi banchi in meno si hanno anche alla Santissima Annunziata (dalle 32 iscrizioni dello scorso anno alle 25 di quest'anno). Diverso è invece il discorso per il Dante, scuola in reggenza dove è appena arrivata la nuova dirigente Anna Pezzati. Qui l'indirizzo della tradizione (due classi autorizzate) ha avuto un dimezzamento delle pre-iscrizioni a febbraio, in favore del musicale: rafforzare l'appeal dello storico liceo, il primo intento dichiarato dalla neopreside. Diversissimo il quadro nella provincia fiorentina: né il Russell Newton a Scandicci, né l'Agnoletti di Sesto Fiorentino, né il Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo sono riusciti a formare una sola prima di classico. A Scandicci si sono diplomati in estate i primi studenti iscritti al giovane indirizzo, nato come altrove sull'onda dell'entusiasmo per i licei (oggi ridimensionato) degli anni pre-crisi quando, anche il «Miche» era andato a caccia di nuove aule nell'edificio del Duca d'Aosta (indirizzo ragioneria, negli stessi anni in sofferenza). «Il classico, percepito come la scuola che forma la classe dirigente, ha attirato un gran numero di iscrizioni negli anni scorsi — commenta Roberto Curtolo,

dirigente del Russell Newton — L'offerta però è stata polverizzata, spalmata su un numero eccessivo di scuole, frammentando risorse ed energie». La crisi poi ha inciso: tanti iscrivono oggi più volentieri i figli a indirizzi che danno certezze professionali. Continua Curtolo: «I classici sono ritenuti centri di erogazione di cultura, con un ridimensionamento della richiesta restano salde solo le realtà storiche fiorentine percepite come l'eccellenza». Stessa consapevolezza per il preside del Giotto Ulivi, Filippo Gelormino: «Per poco, non siamo riusciti a formare una classe due anni fa (18 le iscrizioni). Risentiamo del maggior richiamo che hanno altri nel territorio. Ma riproporremo il classico anche quest'anno perché i ragazzi del Mugello non si sentano privati di un'offerta e non siano obbligati a trasferimenti o a cambi di indirizzo».

Lisa Baracchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta

Inaugurato nel 2010, il liceo **musicale** allo storico ginnasio **Dante** sembra essere tra le cause del calo di iscrizioni: quasi dimezzate adesioni in fase di pre-iscrizioni nell'indirizzo tradizionale a favore della novità

In piazza della Vittoria

Indirizzo tradizionale giù dopo la novità del musicale. Ma la nuova preside: nuovo appeal, ci rifaremo

Comun Firenze 8 settembre 2013

«Radio soccorso trasparente» E Zanieri respinge le accuse

«NON abbiamo niente da nascondere. E se qualche errore sicuramente è stato fatto, è stato in buona fede. Di una cosa sono certo: nessuno si è messo in tasca niente». Giorgio Zanieri, ex-presidente del Centro Radio Soccorso di Borgo San Lorenzo si difende, dopo che il nuovo consiglio della pubblica assistenza borghigiana si è dissociato dall'operato della passata gestione e ha chiesto di veder chiaro nei bilanci, con l'intervento addirittura della Guardia di Finanza.

«Mi piacerebbe sapere — dice Zanieri — se tale dissociazione riguarda tutto il nostro operato, compreso anche quel poco di buono che è stato fatto dal 2004 ad og-



Giorgio Zanieri, ex presidente del centro Radio Soccorso di Borgo San Lorenzo davanti alla sede dell'associazione

CONTESTAZIONI «Attendo fiducioso l'esito delle indagini della Guardia di Finanza»

gi. Penso agli interventi per il totale rinnovo del parco automezzi; il potenziamento dei trasporti socio sanitari e dei disabili; le attività di sostegno alle famiglie bisognose. Nel 2004, quando il "vecchio consiglio" si insediò, non trovò certamente una situazione migliore di quella lasciata al "nuovo consiglio" e che, a nessuno, venne in mente di dissociarsi».

«Perciò attendo fiducioso l'esito delle verifiche della G.d.F. — aggiunge — della quale ho la massi-

ma fiducia e sono a completa disposizione. Certo, in un'associazione di volontariato può capitare di fare le cose in modo approssimativo e, talvolta, anche in modo superficiale. Prima che venissi eletto presidente del Crs i bilanci, se così si potevano chiamare, venivano predisposti alla meno peggio o non c'erano per nulla. Adesso sul piano contabile, invece, è tutto compilato in modo impeccabile, con i bilanci approvati in assemblea, verificati dall'organo di controllo, e inviati alle banche e alle istituzioni locali».

L'ex-presidente è preoccupato:

«Questa situazione ha creato un pessimo clima che non va certamente a vantaggio delle attività e dei servizi che la nostra associazione ha sempre svolto a vantaggio di tutta la popolazione mugellana. Non mi sembra giusto che si infanghi il passato non si sa bene a quale fine. Le difficoltà economiche del Centro Radio Soccorso esistono, dovute soprattutto alla diminuzione delle attività, e sono stato il primo a denunciarle, ed anche a fare di tutto per superarle, in modo da salvaguardare le attività e i nostri dipendenti».

Paolo Guidotti

SCARPERIA STASERA L'ATTESISSIMA SFIDA

Diotto, quattro rioni per un palio Calcio storico e lancio di coltelli

I BIANCHI di Fagna e Santa Croce (vincitori 2012), i Rossi di Castel San Barnaba (vincitori prima eliminatória), i Granata di Torre e Petrona (vincitori seconda eliminatória) e i Neri di Ponzalla (vincitori della terza): queste le squadre dei rioni che daranno vita oggi alle 21 al Palio del Diotto 2013. Ci saranno i due cortei dal palazzo e da "Firenze" col corteo del calcio storico fiorentino ed i Bandierai degli Uffizi; il saluto del vicario uscente con quello entrante a porta fiorentina, tutto il percorso per via Roma e l'ingresso in piazza. I giochi saranno intervallati dalle musiche dai volteggi dei musici e bandierai di Castel San Barnaba e degli Uffizi. Chi totalizza più punti si aggiudica il cencio dipinto da Paolino Messa. Le gare impegnano i sei concorrenti di ogni rione in cinque giochi, uno su tutti il "tiro dei coltelli", specialità scarperiese. Poi la "corsa delle bigonze", "tiro alla fune", "corsa sui mattoni" e "palo della cuccagna". La giornata — 707° compleanno della fondazione di Scarperia — inizierà alle 12 con il suono del campanone seguito dalla cerimonia di gemellaggio con Lagugliole, una delle capitali europee del coltello, per i 20 anni del trattato di amicizia. Alle 18 la Santa Messa nella Propositura.

Riccardo Benvenuti



FASCINO Eleganti dame scarperiesi davanti al Palazzo dei Vicari

Neri Settembre 2013